

Articoli Selezionati

UNIONE INDUSTRIALI NAPOLI			
11/04/17	Mattino Napoli	34 Unione Industriali Napoli - Ecco le vie dello sviluppo	1
11/04/17	Mattino Napoli	34 Unione Industriali Napoli	3
15/04/17	Denaro	16 Qui Napoli - Verso le vie dello sviluppo	4
18/04/17	Mattino Napoli	34 Unione Industriali Napoli - Le Vie dello Sviluppo, focus il 27 aprile a Città della Scienza	5
18/04/17	Mattino Napoli	34 Unione Industriali Napoli	7
18/04/17	Mattino Napoli	34 Unione Industriali Napoli	8
25/04/17	Mattino Napoli	32 Unione Industriali Napoli - Ecco le vie dello sviluppo	9
25/04/17	Mattino Napoli	32 Unione Industriali Napoli	11
27/04/17	Mattino Napoli	23 Il commento - L'indisponenza istituzionale	12
27/04/17	Mattino Napoli	30 Il sindaco snobba gli industriali - Dema snobba il centenario degli industriali	13
27/04/17	Repubblica Napoli	5 Bagnoli e sviluppo, De Vincenti torna in città	15
27/04/17	Repubblica Napoli	12 Giorno & Notte - Città della Scienze	16
28/04/17	Mattino Napoli	27 Il sindaco: «Non ho snobbato gli industriali con Palazzo Chigi il dialogo è continuo»	17
28/04/17	Sole 24 Ore	9 Boccia: al Sud veri campioni nazionali, costruire questa parte positiva del Paese - «Al Sud veri campioni nazionali»	18
28/04/17	Mattino	9 De Vincenti: la crescita è tornata Boccia: meno parole, più coraggio	20
28/04/17	Repubblica	15 Industriali, De Luca e De Magistris disertano la festa pur di non incontrarsi	23
28/04/17	Repubblica Napoli	2 Sos degli industriali "A Bagnoli serve una terapia choc" - De Vincenti accelera su Bagnoli ma il sindaco e De Luca sono assenti	24
28/04/17	Roma	4 Centenario Industriali - Boccia: "Su Bagnoli basta chiacchiere" - Bagnoli, Boccia attacca: "Basta chiacchiere ed esperti di passato"	27
28/04/17	Roma	4 «I tre porti campani siano fonte di lavoro»	31
28/04/17	Roma	4 «Un Sud forte per competere in Europa»	32
28/04/17	Roma	5 "Più investimenti e meno burocrazia per la crescita"	33
28/04/17	Roma	4 De Magistris e De Luca assenti. Il sindaco: «Non sono ubiqou»	34
28/04/17	Roma	5 Prezioso: "No all'individualismo, la ripresa parte dai progetti"	36
28/04/17	Corriere del Mezzogiorno Campania	7 Bagnoli, l'affondo di Boccia: "Troppi esperti del passato"	38
28/04/17	METROPOLIS ed. NAPOLI	5 De Vincenti accelera su Bagnoli	40
29/04/17	Repubblica Napoli	7 La doppia sfida di de Magistris	41
29/04/17	Repubblica Napoli	12 Le opinioni - Il nodo del Piano Bagnoli	42
BAGNOLI			
29/04/17	Mattino Napoli	30 DeMa su Bagnoli «Subito un vertice con De Vincenti»	43



Centenario Unione Industriali. Il 27 aprile il secondo grande evento a Città della Scienza

Ecco le vie dello sviluppo

Con il convegno "Le vie dello sviluppo", che si terrà a Napoli il 27 aprile prossimo, presso la sede di Città della Scienza, il programma di attività volto a celebrare il Centenario dell'Unione Industriali Napoli segna una ulteriore tappa.

L'evento intende, infatti, costituire un momento di riflessione ed approfondimento su due delle tematiche più rilevanti per le prospettive di sviluppo della città, del Mezzogiorno e dell'intero Paese.

Da un lato, è l'occasione per riflettere sulle opportunità e i vincoli dei processi di riqualificazione e rigenerazione urbana, anche tenendo conto di buone prassi e sperimentazioni condotte in altri territori: il recupero e la rinascita imprenditoriale e sociale di ampi spazi del tessuto urbano e metropolitano, in molte città del Mezzogiorno, costituisce infatti la principale sfida da affrontare e una fra le maggiori occasioni di crescita economica ed occupazionale, grazie alle nuove tecnologie e alle nuove opportunità che l'economia della conoscenza porta con sé.

Dall'altro, il Convegno potrà essere la sede di approfondimento sul ruolo, le difficoltà e le prospettive delle reti infrastrutturali meridionali, in particolare di trasporto, anche alla luce dell'impegno definito con i Patti attuativi di Masterplan per il Sud. Dopo un lungo periodo di contrazione della spesa in conto capitale durante la crisi, una nuova stagione di rilancio degli investimenti pubblici al Sud può consentire di migliorare la qualità, l'accessibilità e i servizi del territorio campano, favorendo in tal modo il rilancio competitivo del Mezzogiorno e dell'intero Paese. A patto che sappia coniugarsi con le Specializzazioni intelligenti e le traiettorie di sviluppo di ciascun territorio.

Istituzioni, imprese ed esperti si confronteranno su questi due aspetti, con l'obiettivo di arrivare ad un unico modello di Governance per la costruzione di una vera e propria Rete delle

Reti in grado di sostenere e rendere competitive, tenendole insieme, filiere produttive e nuove forme di sviluppo ad alto valore aggiunto, accesso a nuovi mercati e sperimentazione di nuovi spazi di imprenditorialità.

9.00 Registrazione partecipanti

9.30 Saluti di benvenuto

Vincenzo Lipardi

Città della Scienza

Ambrogio Prezioso

Presidente

Unione Industriali Napoli

Francesco Guido

Direttore Generale del Banco di Napoli, Responsabile Direzione Regionale Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Intesa Sanpaolo

Le Infrastrutture al servizio del Territorio: una vision di lungo periodo per il rilancio competitivo della Campania

11.00 Introduce

Ennio Cascetta

Coordinatore della struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza

11.15 Intervengono

Stefan Pan

Vice Presidente Confindustria e Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale

Armando Brunini

Amministratore delegato Gesac

Maria Ludovica Agrò

Direttore Agenzia Coesione Territoriale

11.45 Intervista

Vincenzo De Luca

Presidente Regione Campania

Moderata

Alessandro Barbano

Il Mattino

Riqualificazione e Rigenerazione: risorse, strumenti ed esperienze di innovazione per la rinascita del Territorio urbano e metropolitano

11.00 Introduce

Paolo Urbani

Ordinario di diritto amministrativo Università Luiss "Guido Carli" di Roma

11.15 Le best practices

Esempi virtuosi di investimenti a favore della sostenibilità industriale e della cultura della manifattura, delle fabbriche e del "saper fare", dell'innovazione tecnologica e sociale, della ricerca, delle relazioni produttive partendo dalle radici culturali del territorio e dalla rigenerazione urbana.

Porto Marghera: Un caso virtuoso di rigenerazione produttiva

Giuseppe Ricci

Chief Refining & Marketing Officer - Eni

Street Art (video breve)

I campi Flegrei: un progetto di rigenerazione urbana nell'area metropolitana di Napoli

Ferruccio Izzo

Professore di Composizione Architettonica e Urbana - Dipartimento di Architettura - Università di Napoli

11.40 Intervengono

Ambrogio Prezioso

Presidente

Unione Industriali Napoli

Luigi De Magistris

Sindaco di Napoli

Domenico Arcuri

Amministratore Delegato Invitalia

12.15 Intervista

Claudio De Vincenti

Ministro del Mezzogiorno e della Coesione Territoriale

12.30 Conclusione dei lavori

Vincenzo Boccia

Presidente Confindustria

Moderata

Giorgio Santilli

Il Sole 24 Ore







Centenario Unione Industriali. Il 27 aprile il secondo grande evento a Città della Scienza

Ecco le vie dello sviluppo

Con il convegno "Le vie dello sviluppo", che si terrà a Napoli il 27 aprile prossimo, presso la sede di Città della Scienza, il programma di attività volto a celebrare il Centenario dell'Unione Industriali Napoli segna una ulteriore tappa. L'evento intende, infatti, costituire un momento di riflessione ed approfondimento su due delle tematiche più rilevanti per le prospettive di sviluppo della città, del Mezzogiorno e dell'intero Paese.

Da un lato, è focessione per riflettere sulle opportunità e i vincoli dei processi di riqualificazione e rigenerazione urbana, anche tenendo conto di buone prassi e sperimentazioni condotte in altri territori: il recupero e la rinascita imprenditoriale e sociale di ampi spazi del tessuto urbano e metropolitano, in molte città del Mezzogiorno, costituisce infatti la principale sfida da affrontare e una fra le maggiori occasioni di crescita economica ed occupazionale, grazie alle nuove tecnologie e alle nuove opportunità che l'economia della conoscenza porta con sé.

Dall'altro, il Convegno potrà essere la sede di approfondimento sul ruolo, le difficoltà e le prospettive delle reti infrastrutturali meridionali, in particolare di trasporto, anche alla luce dell'impegno definito con i Patti Attivi di Masterplan per il Sud. Dopo un lungo periodo di contrazione della spesa in conto capitale durante la crisi, una nuova stagione di rilancio degli investimenti pubblici al Sud può consentire di migliorare la qualità, l'accessibilità e i servizi del territorio campano, favorendo in tal modo il rilancio competitivo del Mezzogiorno e dell'intero Paese.

A patto che sappia coniugarsi con le Specializzazioni intelligenti e le traiettorie di sviluppo di ciascun territorio. Istituzioni, imprese ed esperti si confronteranno su questi due aspetti, con l'obiettivo di arrivare ad un unico modello di Governance per la costruzione di una vera e propria Rete delle Reti in grado di sostenere e rendere competitive, tenendole insieme, filiere produttive e nuove forme di sviluppo ad alto valore aggiunto, accesso a nuovi



vi mercati e sperimentazione di nuovi spazi di imprenditorialità.

9.00 Registrazione partecipanti
9.30 Saluti di benvenuto

Vincenzo Lipardi
Città della Scienza
Ambrogio Prezioso
Presidente
Unione Industriali Napoli
Francesco Guido
Direttore Generale del Banco di Napoli, Responsabile Direzione Regionale Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Intesa Sanpaolo

Le Infrastrutture al servizio del Territorio: una vision di lungo periodo per

il rilancio competitivo della Campania

10.00 Introduce
Ennio Cascetta
Coordinatore della struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza
10.15 Intervengono
Stefan Pan
Vice Presidente Confindustria e Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale
Armando Brunini
Amministratore delegato Gesac
Maria Ludovica Agro
Direttore Agenzia Coesione Territoriale
10.45 Intervista

Vincenzo De Luca
Presidente Regione Campania
Madena
Alessandro Barbano
Il Mattino

Riqualificazione e Rigenerazione: risorse, strumenti ed esperienze di innovazione per la rinascita del Territorio urbano e metropolitano

11.00 Introduce
Paolo Urbani
Ordinario di diritto amministrativo Università LUIS "Guido Carli" di Roma

11.15 Le best practices
Esempi virtuosi di investimenti a favore della sostenibilità industriale e della cultura della manifattura, delle fabbriche e del "saper fare", dell'innovazione tecnologica e sociale, della ricerca, delle relazioni produttive partendo dalle radici culturali del territorio e dalla rigenerazione urbana.

Porto Marghera: Un caso virtuoso di rigenerazione produttiva
Giuseppe Ricci
Chief Refining & Marketing Officer - Eni
Street Art (video breve)

I campi Flegrei: un progetto di rigenerazione urbana nell'area metropolitana di Napoli

Ferruccio Izzo
Professore di Composizione Architettonica e Urbana - Dipartimento di Architettura - Università di Napoli

11.40 Intervengono
Ambrogio Prezioso
Presidente
Unione Industriali Napoli

Luigi De Magistris
Sindaco di Napoli

Domenico Arcuri
Amministratore Delegato Invitalia

12.15 Intervista
Claudio De Vincenti
Ministro del Mezzogiorno e della Coesione Territoriale

12.30 Conclusione dei lavori
Vincenzo Boccia
Presidente Confindustria

Madena
Giorgio Santilli
Il Sole 24 Ore

Vittorio Ciotola eletto Presidente Gruppo Giovani Imprenditori



Vittorio Ciotola è il nuovo Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli. Ciotola, che resterà in carica nel triennio 2017-2020, è stato eletto dall'assemblea del Gruppo con la maggioranza degli aventi diritto al voto su 132 votanti.

Classe 1984, subentra a **Susanna Moccia**. E' sposato e ha due figli. E' laureato in Ingegneria dei Sistemi Idrici e di Trasporto, e ha conseguito un Master al Politecnico di Milano in Energy Finance. La sua azienda, Site srl, opera nel settore dei monitoraggi ambientali per Enti pubblici e privati e, più in generale, nel campo delle infrastrutture collegate al settore ambientale. La Site è azionista della New.Co Terme di Agnano s.r.l., che ha sottoscritto il nuovo contratto di fitto delle Terme di Agnano. Vittorio Ciotola è membro del consiglio di amministrazione della New.Co.

Nell'ultimo triennio Ciotola è stato Vice Presidente con delega ai rapporti col nazionale del Gruppo Giovani Imprenditori napoletano, del cui Consiglio direttivo fa parte da sei anni. Nel suo percorso avrà al suo fianco come Vice Presidenti **Salvatore Formisano** e **Mario Schiano**.

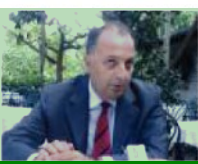


Completano il nuovo Consiglio direttivo: **Antonio Amato**, **Raffaele Belli**, **Filippo Colosimo**, **Donata Del Giudice**, **Gioia De Simone**, **Alessia Guarnaccia**, **Simona La Marca**, **Mario Montefusco**, **Salvatore Prisco**, **Ferdinando Romano**.

"L'assemblea mi ha fatto uno splendido regalo, eleggendo una squadra eccezionale, fatta di giovani imprenditori che hanno già dimostrato, con l'impegno profuso, di essere un valore aggiunto per tutto il gruppo", dichiara il Presidente. "Saremo un Gruppo fortemente orientato alle opportunità e alle dinamiche d'impresa, presente sul territorio. Pronti ad affrontare una serie di temi importanti come l'industria 4.0, la digitalizzazione, con un occhio attento alle start up e all'internazionalizzazione. Ci sarà spazio per tutti i membri del Gruppo che vorranno proporsi con idee e progetti."

Rinnovi di Sezione

Tavassi confermato Presidente Logistica Intermodalità e Trasporti



Francesco Tavassi (Temi spa) è stato confermato Presidente della Sezione "Logistica, Intermodalità e Trasporti" dell'Unione Industriali Napoli per il biennio 2017-2019. Vice Presidenti sono **Giuseppe Rocco** (Solacem spa) e **Roberto Zaccaro** (Kuwait Petroleum Italia spa). Completano il Consiglio direttivo: **Giuseppe Altamura**, **Raimondo Amato**, **Salvatore Antonio**

De Biasio, **Carlo Garolla di Bard**, **Pasquale Fontana**, **Riccardo Rigacci**, **Alessandro Tullio**. Rappresentanti della Sezione nel Consiglio Generale dell'Unione Industriali sono stati nominati **Giulio Barrel** (Autostade Meridionali spa) e **Maurizio Capotorto** (Ferrovie dello Stato Italiane spa).

Autorizzazione unica ambientale Una sessione di approfondimento

Una sessione formativa di approfondimento in materia di Autorizzazione unica ambientale è in programma presso Unione Industriali (piazza dei Martiri 58 Napoli) mercoledì 17 maggio dalle ore 15.00 alle ore 19.00. L'iniziativa è curata Uniservizi srl, società controllata di Unione Industriali. Relatore del modulo sarà il responsabile dell'Ufficio Aua (Autorizzazio-

ne unica ambientale) e dell'Ufficio Energia della Città Metropolitana di Napoli, **Angelo Raffaele Venezia**. Il costo di iscrizione di un partecipante è pari a 150 euro più Iva. Per le Aziende associate all'Unione degli Industriali ed in regola con i contributi associativi al 31.12.2016, il costo di iscrizione è di 100 euro più Iva. Le aziende interessate possono scrivere a hse@unindustria.na.it.

Dopo Tunisia ed Egitto, andrà in Algeria Pandora Group scelta da Unido per missioni nel Mediterraneo



Alessia Guarnaccia durante la missione Egitto

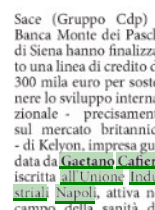
Pandora Group, associata a Unione Industriali Napoli, impegnata nel campo dei sistemi prefabbricati orientati al risparmio energetico, è stata scelta dall'Unido (United Nations Industrial Development Organization), agenzia dell'Onu per lo sviluppo industriale, tra gli Eu-eco-providers partecipanti a una serie di missioni in alcuni Paesi del Mediterraneo. La scelta dell'Unido è ricaduta sul 5% dei vincitori del programma europeo "Cip Eco-Innovation - first application and market replication

projects" dell'agenzia della Commissione europea "Eaci - Executive Agency for Competitiveness and Innovation". Pandora Group ha già fatto parte della missione Unido a Beirut, nell'ambito dell'International Beirut Energy Forum ai primi di settembre 2016, della missione organizzata a Tunisi a dicembre 2016 e di quella che si è svolta al Cairo a fine febbraio 2017. Il prossimo Paese in calendario sarà l'Algeria. **Alessia Guarnaccia**, Ceo di Pandora Group Srl, spiega: "queste missioni internazionali sono molto importanti. Abbiamo ideato un modello innovativo (ispirato a concetti come quelli del verticale d'impresa e dell'open innovation) che sta riscontrando molto interesse all'estero."

Lavori a Rischio elettrico, al via la formazione

Si tiene oggi, martedì 11 aprile, e domani, mercoledì 12 aprile, il corso di formazione Persona esperta (Pes) e Persona avvertita (Pav) organizzato da Uniservizi, società controllata da Unione Industriali Napoli. Il corso è rivolto a coloro che svolgono un lavoro con presenza di rischio elettrico.

Linea di credito a sostegno dell'azienda di Cafiero Sace e Banca Mps insieme per rafforzare l'export di Kelyon



Sace (Gruppo Cdp) e Banca Monte dei Paschi di Siena hanno finalizzato una linea di credito da 300 mila euro per sostenere lo sviluppo internazionale - precisamente sul mercato britannico - di Kelyon, impresa guidata da **Gaetano Cafiero** iscritta all'Unione Industriali Napoli, attiva nel campo della sanità digitale, specializzata nella progettazione e nello sviluppo di dispositivi medici software. L'iniziativa, curata dal financial advisor Fc & Partners, è realizzata nell'ambito del "Programma 2i per l'Impresa" di Cdp, Sace e Fei (Gruppo Bei), che ha come obiettivo quello di supportare le Pmi italiane e i loro progetti di internazionalizzazione e innovazione attraverso le risorse del Piano Juncker. Kelyon - che realizza un terzo del proprio fatturato all'estero e annovera fra i suoi clienti le maggiori multinazionali farmaceutiche - ha programmato per la prima parte del 2017 l'apertura di una sede di rappresentanza nel Regno Unito per sviluppare il proprio business sul mercato inglese e per creare nuove e proficue partnership con le Università presenti nel Paese, passo fondamentale

per l'espansione in tutta Europa e in Nord-America. La sussidiaria inglese, quindi, avrà l'obiettivo di far crescere una Pmi come Kelyon sui mercati internazionali, intercettando - grazie alle soluzioni software realizzate nei due poli tecnologici di Roma e Napoli - nuove opportunità commerciali. La linea di credito, erogata da Banca Mps, garantita da Sace e contro-garantita da Fei, permetterà all'azienda di sostenere i costi di apertura e avviamento della nuova struttura. Il finanziamento, nella fattispecie, è il primo a beneficiare nella Regione Lazio della Garanzia «InnovFin» rilasciata dal Fondo Europeo per gli Investimenti («Fei») con il sostegno finanziario dell'Unione Europea nei termini definiti nell'ambito del programma Orizzonte 2020 e del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici («Efsi»). Lo scopo di Efsi è quello di aiutare l'accesso al finanziamento e l'implementazione di investimenti produttivi nell'Unione Europea così come di assicurare un maggior accesso al finanziamento.

QUI NAPOLI

Verso le vie dello sviluppo

Con il convegno "Le vie dello sviluppo", che si terrà a Napoli il 27 aprile prossimo, presso la sede di Città della Scienza, il programma di attività volto a celebrare il Centenario dell'Unione Industriali Napoli segna una ulteriore tappa. L'evento intende, infatti, costituire un momento di riflessione ed approfondimento su due delle tematiche più rilevanti per le prospettive di sviluppo della città, del Mezzogiorno e dell'intero Paese: da un lato le opportunità e i vincoli dei processi di riqualificazione e rigenerazione urbana, dall'altro il ruolo, le difficoltà e le prospettive delle reti infrastrutturali meridionali, in particolare di trasporto, anche alla luce dell'impegno definito con i Patti attuativi di Masterplan per il Sud.

Numerosi gli interventi in programma, oltre a quelli del presidente di **Unione Industriali Napoli**, **Ambrogio Prezioso**, e del presidente di Confindustria, **Vincenzo Boccia**. Tra gli ospiti attesi, il ministro del Mezzogiorno e della Coesione Territoriale, **Claudio De Vincenti**, il presidente della Regione Campania, **Vincenzo De Luca**, il sindaco di Napoli, **Luigi De Magistris**, il vice presidente Confindustria e presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale, **Stefan Pan**, l'amministratore delegato di Invitalia, **Domenico Arcuri**, il direttore generale del Banco di Napoli, responsabile Direzione regionale Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Intesa Sanpaolo, **Francesco Guido**. ●●●





Il secondo grande evento organizzato per celebrare il centenario di Unione Industriali Napoli

Le Vie dello Sviluppo, focus il 27 aprile a Città della Scienza

Con il convegno "Le vie dello sviluppo", che si terrà a Napoli il 27 aprile prossimo, presso la sede di Città della Scienza, il programma di attività volto a celebrare il Centenario dell'Unione Industriali Napoli segna una ulteriore tappa. L'evento intende, infatti, costituire un momento di riflessione ed approfondimento su due delle tematiche più rilevanti per le prospettive di sviluppo della città, del Mezzogiorno e dell'intero Paese.

Da un lato, è l'occasione per riflettere sulle opportunità e i vincoli dei processi di riqualificazione e rigenerazione urbana, anche tenendo conto di buone prassi e sperimentazioni condotte in altri territori: il recupero e la rinascita imprenditoriale e sociale di ampi spazi del tessuto urbano e metropolitano, in molte città del Mezzogiorno, costituisce infatti la principale sfida da affrontare e una fra le maggiori occasioni di crescita economica ed occupazionale, grazie alle nuove tecnologie e alle nuove opportunità che l'economia della conoscenza porta con sé.

Dall'altro, il Convegno potrà essere la sede di approfondimento sul ruolo, le difficoltà e le prospettive delle reti infrastrutturali meridionali, in particolare di trasporto, anche alla luce dell'impegno definito con i Patti attuativi di Masterplan per il Sud. Dopo un lungo periodo di contrazione della spesa in conto capitale durante la crisi, una nuova stagione di rilancio degli investimenti pubblici al Sud può consentire di migliorare la qualità, l'accessibilità e i servizi del territorio campano, favorendo in tal modo il rilancio competitivo del Mezzogiorno e dell'intero Paese. A patto che sappia coniugarsi con le Specializzazioni intelligenti e le traiettorie di sviluppo di ciascun territorio.

Istituzioni, imprese ed esperti si confronteranno su questi due aspetti, con l'obiettivo di arrivare ad un unico modello di Governance per la costruzione di una vera e propria *Rete delle Reti* in grado di sostenere e rendere competitive, tenendole insieme, filiere produttive e nuo-

ve forme di sviluppo ad alto valore aggiunto, accesso a nuovi mercati e sperimentazione di nuovi spazi di imprenditorialità.

9.00 *Registrazione partecipanti*

9.30 *Saluti di benvenuto*

Francesco Guido

Direttore Generale del Banco di Napoli, Responsabile Direzione Regionale Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Intesa Sanpaolo

Vincenzo Lipardi

Segretario Generale Città della Scienza

Ambrogio Prezioso

Presidente Unione Industriali Napoli

10.00 *Le Infrastrutture al servizio del Territorio: una vision di lungo periodo per il rilancio competitivo della Campania*

Introduce

Ennio Cascetta

Coordinatore della struttura tecnica di missione per l'Indirizzo strategico, lo Sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

10.15 *Intervengono*

Maria Ludovica Agrò

Direttore Agenzia Coesione Territoriale

Armando Brunini

Amministratore delegato Gesac

Stefan Pan

Vice Presidente Confindustria e Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale

10.45 *Intervista*

Vincenzo De Luca

Presidente Regione Campania

Modera i lavori

Alessandro Barbano

Il Mattino

11.00 *Riqualficazione e Rigenerazione: risorse, strumenti ed esperienze di innovazione per la rinascita del territorio urbano e metropolitano*

Introduce

Paolo Urbani

Ordinario di Diritto Amministrativo Università Luiss Guido Carli

11.15 *Le best practices*

Porto Marghera:

Giacomo Rispoli

Direttore Portfolio Management & Supply and Licensing Eni

I Campi Flegrei

Ferruccio Izzo

Professore di Composizione

Architettonica e Urbana

Dipartimento di Architettura

Università degli Studi di Napoli Federico II

11.40 *Intervengono*

Domenico Arcuri

Amministratore Delegato Invitalia

Luigi De Magistris

Sindaco di Napoli

Ambrogio Prezioso

Presidente Unione Industriali Napoli

12.15 *Intervista*

Claudio De Vincenti

Ministro del Mezzogiorno e della Coesione Territoriale

12.30 *Conclusioni dei lavori*

Vincenzo Boccia

Presidente Confindustria

Modera i lavori

Giorgio Santilli

Il Sole 24 Ore







Il secondo grande evento organizzato per celebrare il centenario di **Unione Industriali Napoli**

Le Vie dello Sviluppo, focus il 27 aprile a Città della Scienza

Con il convegno "Le vie dello sviluppo", che si terrà a Napoli il 27 aprile prossimo, presso la sede di Città della Scienza, il programma di attività volto a celebrare il Centenario dell'Unione Industriali Napoli segna una ulteriore tappa. L'evento intende, infatti, costituire un momento di riflessione ed approfondimento su due delle tematiche più rilevanti per le prospettive di sviluppo della città, del Mezzogiorno e dell'intero Paese.

Da un lato, è l'occasione per riflettere sulle opportunità e i vincoli del processo di riqualificazione e rigenerazione urbana, anche tenendo conto di buone prassi e sperimentazioni condotte in altri territori: il recupero e la rinascita imprenditoriale e sociale di ampi spazi del tessuto urbano e metropolitano, in molte città del Mezzogiorno, costituisce infatti la principale sfida da affrontare e una fra le maggiori occasioni di crescita economica ed occupazionale, grazie alle nuove tecnologie e alle nuove opportunità che l'economia della conoscenza porta con sé.

Dall'altro, il Convegno potrà essere la sede di approfondimento sul ruolo, le difficoltà e le prospettive delle reti infrastrutturali meridionali, in particolare di trasporto, anche alla luce dell'impegno definito con i Patti attuativi di Masterplan per il Sud. Dopo un lungo periodo di contrazione della spesa in conto capitale durante la crisi, una nuova stagione di rilancio degli investimenti pubblici al Sud può consentire di migliorare la qualità, l'accessibilità e i servizi del territorio campano, favorendo in tal modo il rilancio competitivo del Mezzogiorno e dell'intero Paese. A patto che sappia coniugarsi con le specializzazioni intelligenti e le traiettorie di sviluppo di ciascun territorio.

Istituzioni, imprese ed esperti si confronteranno su questi due aspetti, con l'obiettivo di arrivare ad un unico modello di Governance per la costruzione di una vera e propria Rete delle



Reti in grado di sostenere e rendere competitivi, tenendole insieme, filiere produttive e nuove forme di sviluppo ad alto valore aggiunto, accesso a nuovi mercati e sperimentazione di nuovi spazi di imprenditorialità.

9.00 Registrazione partecipanti

9.30 Saluti di benvenuto

Francesco Guido

Direttore Generale del Banco di Napoli, Responsabile Direzione Regionale Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Intesa Sanpaolo

Vincenzo Lipardi

Segretario Generale Città della Scienza

Ambrogio Prezioso

Presidente **Unione Industriali Napoli**

10.00 *Le Infrastrutture al servizio del Territorio: una vision di lungo periodo per il rilancio competitivo della Campania*

Ennio Cascetta
Coordinatore della struttura tecnica di missione per l'Indirizzo strategico, lo Sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

10.15 *Intervengono*

Maria Ludovica Agrò

Direttore Agenzia Coesione Territoriale

Armando Brunini

Amministratore delegato Gesac

Stefan Pan

Vice Presidente Confindustria e Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale

10.45 *Intervista*

Vincenzo De Luca

Presidente Regione Campania

Modera i lavori

Alessandro Barbano

Il Mattino

11.00 *Riqualificazione e Rigenerazione: risorse, strumenti ed esperienze di innovazione per la rinascita del territorio urbano e metropolitano*

Introduce

Paolo Urbani

Ordinario di Diritto Amministrativo

Università LUIS GIULIO CARLI

11.15 *Le best practices*

Porto Margherita

Ordinario di Diritto Amministrativo

Università LUIS GIULIO CARLI

Giacomo Rispoli

Direttore Portfolio Management & Supply

and Licensing Eni

I Campi Flegrei

Ferruccio Izzo

Professore di Composizione

Architettura e Urbana

Dipartimento di Architettura

Università degli Studi di Napoli Federico II

11.40 *Intervengono*

Domenico Arcuri

Amministratore Delegato Invitalia

Luigi De Magistris

Sindaco di Napoli

Ambrogio Prezioso

Presidente Unione Industriali Napoli

12.15 *Intervista*

Claudio De Vincenti

Ministro del Mezzogiorno

e della Coesione Territoriale

12.30 *Conclusioni dei lavori*

Vincenzo Bocca

Presidente Confindustria

Modera i lavori

Giorgio Santilli

Il Sole 24 Ore

INFORMAZIONE AZIENDALE A CURA DI **UNIONE INDUSTRIALI NAPOLI**

Per info: relazesterne@unindustria.na.it



Pasquale Esposito

Se ne è andata con il sorriso, così come con il sorriso ha sempre vissuto, Questa mattina a San Ferdinando si svolgeranno (alle 11) i funerali di Cettina Lanzara, che ha lasciato questo mondo prossima ai 103 anni (era nata nel 1914) dopo un'esistenza vissuta in primo piano per le tante attività sociali e culturali attraversate da protagonista. Con il sorriso, come si diceva, ma con una determinazione che costituiva l'altra faccia della medaglia del carattere di Donna Cettina che a Napoli, nel suo ambiente, era una istituzione, un punto di riferimento, una persona su cui poter contare per ricostruire le pagine dei ricordi di una vita che ormai non c'è più, e non solo per la scomparsa dei personaggi che l'hanno animata, ma soprattutto perché sono cambiate le coordinate esistenziali, i ritmi e gli usi della vita. Ai quali, in ogni caso, Donna Cettina aveva saputo adeguarsi mantenendo sempre una presenza attiva in città, anche quando gli anni si erano sommati agli anni: sguardo vigile, attenzione costante a quanto avveniva a Napoli e nel mondo. Cettina Lanzara, nata Calabria, era informatissima, curiosa di sapere, e ha mantenuto fino all'ultimo una fitta rete di relazioni umane e sociali, ricevendo nella sua casa di viale Fornelli, in cima alle Rampe Brancaccio (dove da anni viveva tra fotografie e ricordi) per essere al passo con i tempi.

Amava scrivere, raccontando tanti episodi della sua vita per tramandarli ai nipoti, ma le sue cronache sono andate a beneficio anche di quanti avevano voglia di conoscere un mondo, una Napoli, che non c'è più, raccontando l'uno e l'altro da un particolare punto di osservazione, quello di una signora agiata ma che ha sempre compreso le difficoltà di chi viveva in condizioni meno fortunate.

«La signora delle perle»: così la definivano le madri di famiglia dalle quali si recava - con altre signore - a portare pacchi dono per alleviare, in tempi di guerra e subito dopo, le sofferenze della miseria, della fame: si agghindava con le perle false - confesserà poi - per dare un sollievo anche visivo a chi l'aspettava per ricevere un aiuto attesissimo e che contribuiva a superare momenti terribili di



La scomparsa

Addio alla «signora delle perle» una vita per la cultura e il sociale

Cettina Lanzara, in prima linea con Croce rossa e Dimore storiche

difficoltà e di bisogno, indispensabile a sconfinare la fame. Una vita votata all'impegno sociale e culturale, raccontata in alcuni libri («Grati ricordi», del 2015, e prima ancora «Il ricordo dei giorni», del 2001, e «Ho visto i giorni passare», del 2010) scritti non tanto - diceva - per vanità d'autrice, ma per i nipoti e per quanti volessero conoscere fatti e situazioni di vita, da lei attraversati si con il sorriso ma con la ferma volontà e il grande impegno a soccorrere i meno abbienti. Notevole l'impegno nella Croce Rossa, è stata a lungo componente del comitato napoletano della Cri, fu poi, tra l'altro, segretaria nazionale oltre che vertice napoletano dell'Ande, associazione nazionale donne elettriche, che si batteva per invocare la maggiore partecipazione delle donne al voto, ad un ruolo nella politica (che risentì si fece quando seppe che in redazione

le chiamavano donne «elettriche» quando arrivava un comunicato «con preghiera di pubblicazione») e poi per il Garden Club, e più ancora per l'Adsi, Associazione dimore storiche italiane, di cui ha presieduto fino a pochi anni or sono la sezione della Campania, passando il testimone a Marina Colonna, e diventando presidente onorario. «Sono stata una donna fortunata» soleva ripetere a commento della sua vita con quanti l'andavano a trovare, riconoscendo i privilegi di cui aveva goduto e che aveva tentato di «meritarsi» dandosi da fare con abnegazione per quelli che erano stati meno fortunati che avevano bisogno concreto di un aiuto, era caparissima di coinvolgere in queste iniziative di solidarietà le tante persone che conosceva e che nulla potevano, ove mai avessero voluto, per sottrarsi all'uragano-Cettina. Anche alla guida delle Dimo-

re storiche diede un notevole impulso alla riscoperta delle bellezze monumentali e appunto storiche così diffuse nella nostra città, nella nostra regione. Piacquero anche i ricordi che riguardavano la Villa Lanzara a Nocera Superiore, località Croce, dove trascorreva lunghi periodi in estate, e dove conservava tantissime testimonianze dei viaggi per il mondo con il marito Andrea e degli incontri con personaggi di primo piano, rescostati nei suoi libri oltre che nei suoi racconti, con stile leggero ma vivo, efficace. Poco più di due anni fa, nel gennaio del 2015, al Circolo dell'Unione Cettina Lanzara fu celebrata per i suoi cento anni, raggiunti un mese prima, e tenne la scena con il solito garbo. E naturalmente con il sorriso di sempre. Addio Cettina Lanzara, addio a un altro pezzo di Napoli che se ne va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con la principessa

Al Teatro San Carlo per una «prima», Cettina posa davanti ai fotografi con la principessa Acton



Con lo scrittore

Giorgio Bassani mentre firma un suo libro con dedica personalizzata per Cettina al Circolo dell'Unione



Con gli ufficiali

Cettina in una foto con i vertici del Comando Nato di Bagnoli durante una serata di gala



Il secondo grande evento organizzato per celebrare il centenario di Unione Industriali Napoli Le Vie dello Sviluppo, focus il 27 aprile a Città della Scienza

Con il convegno "Le vie dello sviluppo", che si terrà a Napoli il 27 aprile prossimo, presso la sede di Città della Scienza, il programma di attività volto a celebrare il Centenario dell'Unione Industriali Napoli segna una ulteriore tappa. L'evento intende, infatti, costituire un momento di riflessione ed approfondimento su due delle tematiche più rilevanti per le prospettive di sviluppo della città, del Mezzogiorno e dell'intero Paese. Da un lato, è l'occasione per riflettere sulle opportunità e i vincoli dei processi di riqualificazione e rigenerazione urbana, anche tenendo conto di buone prassi e sperimentazioni condotte in altri territori: il recupero e la rinascita imprenditoriale e sociale di ampi spazi del tessuto urbano e metropolitano, in molte città del Mezzogiorno, costituisce infatti la principale sfida da affrontare e una fra le maggiori occasioni di crescita economica ed occupazionale, grazie alle nuove tecnologie e alle nuove opportunità che l'economia della conoscenza porta con sé. Dall'altro, il Convegno potrà essere la sede di approfondimento sul ruolo, le difficoltà e le prospettive delle reti infrastrutturali meridionali, in particolare di trasporto, anche alla luce dell'impegno definito con i Patti attuativi di Masterplan per il Sud. Dopo un lungo periodo di contrazione della spesa in conto capitale durante la crisi, una nuova stagione di rilancio degli investimenti pubblici al Sud può consentire di migliorare la qualità, l'accessibilità e i servizi del territorio campano, favorendo in tal modo il rilancio competitivo del Mezzogiorno e dell'intero Paese. A patto che sappia coniugarsi con le Specializzazioni intelligenti e le traiettorie di sviluppo di ciascun territorio. Istituzioni, imprese ed esperti si confrontano su questi due aspetti, con l'obiettivo di arrivare ad un unico modello di Governance per la costruzione di una vera e propria Rete delle



Reti in grado di sostenere e rendere competitivi, tenendole insieme, filiere produttive e nuove forme di sviluppo ad alto valore aggiunto, accesso a nuovi mercati e sperimentazione di nuovi spazi di imprenditorialità.

- 9.00 Registrazione partecipanti
- 9.30 Saluti di benvenuto

Francesco Guido
Direttore Generale del Banco di Napoli, Responsabile Direzione Regionale Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Intesa Sanpaolo
Vincenzo Lipardi
Segretario Generale Città della Scienza
Ambrogio Prezioso
Presidente Unione Industriali Napoli

10.00 *Le Infrastrutture al servizio del Territorio: una vision di lungo periodo per il rilancio competitivo della Campania*

Ennio Cascetta
Coordinatore della struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo Sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

10.15 *Intervengono*
Maria Ludovica Agnò
Direttore Agenzia Coesione Territoriale
Armando Brunini
Amministratore delegato Gesac
Stefan Pan
Vice Presidente Confindustria e Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale

10.45 *Intervista*
Vincenzo De Luca
Presidente Regione Campania

Moderà i lavori
Alessandro Barbano
Il Mattino

11.00 *Riqualificazione e Rigenerazione: risorse, strumenti ed esperienze di innovazione per la rinascita del territorio urbano e metropolitano*

Introduce
Paolo Urbani
Ordinario di Diritto Amministrativo Università Luiss Guido Carli
11.15 Le best practices
Porto Marghera
Giacomo Rispoli
Direttore Portfolio Management & Supply and Licensing Eni
I Campi Flegrei
Ferruccio Izzo
Professore di Composizione Architettonica e Urbana Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Napoli Federico II

11.40 *Intervengono*
Domenico Arcuri
Amministratore Delegato Invtitalia
Luigi De Magistris
Sindaco di Napoli
Ambrogio Prezioso
Presidente Unione Industriali Napoli

12.15 *Intervista*
Claudio De Vincenti
Ministro del Mezzogiorno e della Coesione Territoriale

12.30 *Conclusioni dei lavori*
Vincenzo Bocca
Presidente Confindustria

Moderà i lavori
Giorgio Santilli
Il Sole 24 Ore



Centenario Unione Industriali. Il 27 aprile il secondo grande evento a Città della Scienza

Ecco le vie dello sviluppo

Con il convegno "Le vie dello sviluppo", che si terrà a Napoli il 27 aprile prossimo, presso la sede di Città della Scienza, il programma di attività volto a celebrare il Centenario dell'Unione Industriali Napoli segna una ulteriore tappa.

L'evento intende, infatti, costituire un momento di riflessione ed approfondimento su due delle tematiche più rilevanti per le prospettive di sviluppo della città, del Mezzogiorno e dell'intero Paese.

Da un lato, è l'occasione per riflettere sulle opportunità e i vincoli dei processi di riqualificazione e rigenerazione urbana, anche tenendo conto di buone prassi e sperimentazioni condotte in altri territori: il recupero e la rinascita imprenditoriale e sociale di ampi spazi del tessuto urbano e metropolitano, in molte città del Mezzogiorno, costituisce infatti la principale sfida da affrontare e una fra le maggiori occasioni di crescita economica ed occupazionale, grazie alle nuove tecnologie e alle nuove opportunità che l'economia della conoscenza porta con sé.

Dall'altro, il convegno potrà essere la sede di approfondimento sul ruolo, le difficoltà e le prospettive delle reti infrastrutturali meridionali, in particolare di trasporto, anche alla luce dell'impegno definito con i Patti attuativi di Masterplan per il Sud. Dopo un lungo periodo di contrazione della spesa in conto capitale durante la crisi, una nuova stagione di rilancio degli investimenti pubblici al Sud può consentire di migliorare la qualità, l'accessibilità e i servizi del territorio campano, favorendo in tal modo il rilancio competitivo del Mezzogiorno e dell'intero Paese. A patto che sappia coniugarsi con le Specializzazioni intelligenti e le traiettorie di sviluppo di ciascun territorio.

Istituzioni, imprese ed esperti si confronteranno su questi due aspetti, con l'obiettivo di arrivare ad un unico modello di Governance per la costru-

zione di una vera e propria Rete delle Reti in grado di sostenere e rendere competitive, tenendole insieme, filiere produttive e nuove forme di sviluppo ad alto valore aggiunto, accesso a nuovi mercati e sperimentazione di nuovi spazi di imprenditorialità.

9.00 *Registrazione partecipanti*

9.30 *Saluti di benvenuto*

Francesco Guido

Direttore Generale del Banco di Napoli, Responsabile Direzione Regionale Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Intesa Sanpaolo

Vincenzo Lipardi

Segretario Generale Città della Scienza
Ambrogio Prezioso
Presidente Unione Industriali Napoli

10.00 *Le Infrastrutture al servizio del Territorio: una visione di lungo periodo per il rilancio competitivo della Campania*

Introduce

Ennio Cascetta

Coordinatore della struttura tecnica di missione per l'Indirizzo strategico, lo Sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

10.15 *Intervengono*

Maria Ludovica Agrò

Direttore Agenzia Coesione Territoriale

Armando Brunini

Amministratore Delegato Gesac

Stefan Pan

Vice Presidente Confindustria e Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale

10.45 *Intervista*

Vincenzo De Luca

Presidente Regione Campania

Modera i lavori

Alessandro Barbano

Il Mattino

11.00 *Riqualificazione e Rigenerazione: risorse, strumenti ed esperienze di innovazione per la rinascita del territorio urbano e metropolitano*

Introduce

Paolo Urbani

Ordinario di Diritto Amministrativo Università Luiss Guido Carli

11.15 *Le best practices*

Porto Marghera

Giacomo Rispoli

Direttore Portfolio Management & Supply and Licensing Eni

I Campi Flegrei

Ferruccio Izzo

Professore di Composizione Architettonica e Urbana Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Napoli Federico II

11.40 *Intervengono*

Domenico Arcuri

Amministratore Delegato Invitalia

Luigi De Magistris

Sindaco di Napoli

Ambrogio Prezioso

Presidente Unione Industriali Napoli

12.15 *Intervista*

Claudio De Vincenti

Ministro del Mezzogiorno e della Coesione Territoriale

12.30 *Conclusione dei lavori*

Vincenzo Boccia

Presidente Confindustria

Modera i lavori

Giovanni Santilli

Il Sole 24 Ore







Centenario Unione Industriali. Il 27 aprile il secondo grande evento a Città della Scienza

Ecco le vie dello sviluppo

Con il convegno "Le vie dello sviluppo", che si terrà a Napoli il 27 aprile prossimo, presso la sede di Città della Scienza, il programma di attività volto a celebrare il Centenario dell'Unione Industriali Napoli segna una ulteriore tappa. L'evento intende, infatti, costituire un momento di riflessione ed approfondimento su due delle tematiche più rilevanti per le prospettive di sviluppo della città, del Mezzogiorno e dell'intero Paese.

Da un lato, è l'occasione per riflettere sulle opportunità e i vincoli dei processi di riqualificazione e rigenerazione urbana, anche tenendo conto di buone prassi e sperimentazioni condotte in altri territori: il recupero e la rinascita imprenditoriale e sociale di ampi spazi del tessuto urbano e metropolitano, in molte città del Mezzogiorno, costituisce infatti la principale sfida da affrontare e una fra le maggiori occasioni di crescita economica ed occupazionale, grazie alle nuove tecnologie e alle nuove opportunità che l'economia della conoscenza porta con sé.

Dall'altro, il convegno potrà essere la sede di approfondimento sul ruolo, le difficoltà e le prospettive delle reti infrastrutturali meridionali, in particolare di trasporto, anche alla luce dell'impegno definito con i Patti attuativi di Masterplan per il Sud. Dopo un lungo periodo di contrazione della spesa in conto capitale durante la crisi, una nuova stagione di rilancio degli investimenti pubblici al Sud può consentire di migliorare la qualità, l'accessibilità e i servizi del territorio campano, favorendo in tal modo il rilancio competitivo del Mezzogiorno e dell'intero Paese. A patto che sappia coniugarsi con le specializzazioni intelligenti e le traiettorie di sviluppo di ciascun territorio.

Istituzioni, imprese ed esperti si confrontano su questi due aspetti, con l'obiettivo di arrivare ad un unico modello di Governance per la costruzione di una vera e propria Rete delle Reti in grado di sostenere e rendere competitive, tenendole insieme, filiere produttive e nuove forme di sviluppo ad alto valore aggiunto, accesso a nuo-



vi mercati e sperimentazione di nuovi spazi di imprenditorialità.

9.00 Registrazione partecipanti

9.30 Saluti di benvenuto

Francesco Guido
Direttore Generale del Banco di Napoli, Responsabile Direzione Regionale Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Intesa Sanpaolo
Vincenzo Lipardi
Segretario Generale Città della Scienza
Ambrogio Prezioso
Presidente Unione Industriali Napoli

10.00 Le Infrastrutture al servizio del Territorio: una vision di lungo periodo per il rilancio competitivo della Campania

Introduce

Ennio Caschetta
Coordinatore della struttura tecnica di missione per l'Indirizzo strategico, lo Sviluppo delle Infrastrutture e l'Alta sorveglianza Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

10.15 Intervengono
Maria Ludovica Agro
Direttore Agenzia Coesione Territoriale
Armando Brunini
Amministratore Delegato Gesac
Stefan Pan

Vice Presidente Confindustria e Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale

10.45 Intervista
Vincenzo De Luca
Presidente Regione Campania

Modera i lavori
Alessandro Barbano
Il Mattino

11.00 Riqualificazione e Rigenerazione risorse, strumenti ed esperienze di innovazione per la rinascita del territorio urbano e metropolitano

Introduce

Paolo Urbani
Ordinario di Diritto Amministrativo Università Luiss Guido Carli

11.15 Le best practices
Porto Marghera
Giacomo Rispoli
Direttore Portfolio Management & Supply and Licensing Eni
I Campi Flegrei
Ferruccio Izzo
Professore di Composizione Architettica e Urbana Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Napoli Federico II

11.40 Intervengono
Domenico Arcuri
Amministratore Delegato Invitalia
Luigi De Magistris
Sindaco di Napoli
Ambrogio Prezioso
Presidente Unione Industriali Napoli

12.15 Intervista
Claudio De Vincenti
Ministro del Mezzogiorno e della Coesione Territoriale

12.30 Conclusione dei lavori
Vincenzo Bocca
Presidente Confindustria

Modera i lavori
Giorgio Santilli
Il Sole 24 Ore

Due corsi Unione in collaborazione con Sace Come competere al meglio sui mercati internazionali

Sviluppare le competenze per operare sui mercati esteri. E' questa la finalità dei due corsi promossi da Unione Industriali con la controllata Uniservizi srl e in collaborazione con Sace spa, in programma l'11 e il 18 maggio. I corsi, tenuti da professionisti della Faculty Sace Spa, avranno a tema rispettivamente "I Contratti Internazionali e le Cautelle da Adottare" (11 maggio) e "La Gestione del Processo di Internazionalizzazione e la Redazione del Business Plan" (18 maggio) e si svolgeranno dalle 14.00 alle 18.00 presso la sede dell'Associazione imprenditoriale, a Palazzo Partana (piazza dei Martiri 58 Napoli).



Entrambi i Corsi si rivolgeranno a: Imprenditori (Pmi); Funzionari e Dirigenti impegnati nello sviluppo dei processi di internazionalizzazione;

Export Manager; Liberi professionisti del settore; Manager di istituzioni finanziarie.

Per le aziende associate all'Unione Industriali Napoli, ed in regola con i contributi associativi al 31.12.2016, il costo di iscrizione, per ciascun partecipante a ciascun Corso, sarà pari a 180 euro più Iva.

Per le aziende non associate all'Unione Industriali Napoli il costo di iscrizione, per ciascun partecipante a ciascun Corso, sarà pari a 260 euro più Iva. E' previsto uno sconto del 10% sulla tariffa complessiva d'iscrizione finale, per le aziende che iscriveranno ai Corsi un numero totale di almeno 2 discenti, oppure nel caso di iscrizione di un unico discente ad entrambi i Corsi.

Le attività formative non avranno luogo qualora non si raggiunga il numero minimo di iscrizioni stabilito (n. 10 discenti). Al termine di ciascun Corso sarà rilasciato un attestato di frequenza. I corsi possono essere finanziati da Fondimpresa. L'Unione Industriali, attraverso la propria partecipata Uniservizi srl, è disponibile a supportare le aziende per l'iter amministrativo finalizzato alla richiesta di finanziamento, secondo ulteriori eventuali condizioni tariffarie, da concordare.

Per ulteriori informazioni: cosentino@unindustria.na.it

L'iniziativa è curata da Uniservizi. Il termine per le iscrizioni è fissato per venerdì 12 maggio

Autorizzazione unica ambientale Una sessione di approfondimento

Una sessione formativa di approfondimento in materia di Autorizzazione unica ambientale è in programma presso Unione Industriali (piazza dei Martiri 58 Napoli) mercoledì 17 maggio dalle ore 15.00 alle ore 19.00. L'iniziativa è curata Uniservizi srl, società controllata di Unione Industriali. L'Autorizzazione Unica Ambientale (Aua), istituita dal Dpr 13 marzo 2013, n. 59, riunifica in un unico procedimento amministrativo varie autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore (es. autorizzazione alle emissioni in atmosfera, allo scarico di acque reflue, etc.). E' un percorso autorizzativo che interessa trasversalmente tutti i settori produttivi e, nell'intenzione del legislatore, ha l'obiettivo di semplificare le procedure, accentrandone la responsabilità di gestione nello Sportello Unico del Comune di pertinenza (Suap). Nei fatti, però, non sempre è così: i tempi procedurali, in taluni casi, purtroppo si allungano. Per poter gestire al meglio il confronto tra impresa e pubblica amministrazione è determinante poter disporre, al proprio inter-



no, di competenze tecniche e conoscenze procedurali adeguate.

Rispetto alla precedente edizione, tenuta nel 2015, questa sarà l'occasione per analizzare meglio nel dettaglio gli adempimenti previsti e fornire indicazioni concrete ed operative per le imprese obbligate alla Procedura Aua.

In particolare, il programma sarà il seguente:

- Cenni sul campo d'Applicazione;

- Iter autorizzativo e tempi corrispondenti a norma di legge (criticità);
- Interfaccia con Enti Pubblici Locali coinvolti (criticità);
- Modulistica Unica e frequenti errori di compilazione;
- Rapporti Città Metropolitana/Suap (criticità);
- Casi pratici (best practice ed errori da evitare);
- Dibattito e quesiti.

Relatore del modulo sarà il responsabile dell'Ufficio Aua (Autorizzazione unica ambientale) e dell'Ufficio Energia della Città Metropolitana di Napoli, **Angelo Raffaele Venezia**.

Il costo di iscrizione di un partecipante è pari a 150 euro più Iva. Per le Aziende associate all'Unione degli Industriali ed in regola con i contributi associativi al 31.12.2016, il costo di iscrizione è di 100 euro più Iva. E' previsto uno sconto del 10% sulla tariffa complessiva d'iscrizione finale, per le aziende che iscriveranno ai Corsi un numero totale di almeno 2 discenti. I corsi possono essere finanziati da Fondimpresa.

L'Unione Industriali, attraverso la propria partecipata Uniservizi srl, è disponibile a supportare le aziende per l'iter amministrativo finalizzato alla richiesta di finanziamento, secondo ulteriori eventuali condizioni tariffarie, da concordare.

Il termine per le iscrizioni è fissato per venerdì 12 maggio. Per informazioni: cosentino@unindustria.na.it

Sicurezza sul lavoro

Addetti al primo soccorso aziendale

Corsi di formazione base e di aggiornamento per Addetti al primo soccorso aziendale si svolgeranno presso la sede dell'Unione Industriali, in piazza dei Martiri 58 Napoli, nelle giornate di martedì 23 e mercoledì 24 maggio. I corsi

sono resi obbligatori dalla normativa vigente, che prevede per i datori di lavoro che non ottemperino all'obbligo formativo le sanzioni dell'arresto da due a quattro mesi o dell'ammenda da 1.315,20 a 5.699,20 euro.

Per la formazione degli Addetti al primo soccorso aziendale, in base al decreto del Ministro dell'Interno n. 388/2003, le aziende sono distinte in tre gruppi (A, B e C), tenuto conto della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio. La formazione base della durata di 16 ore (per le aziende del Gruppo A) avrà il seguente calendario: martedì 23 maggio (ore 9.00-13.00 e 14.00-18.00) e mercoledì 24 maggio (ore 9.00-13.00 e 14.00-18.00). Il costo

partecipante per le aziende non associate è 240 euro più Iva. Per le aziende associate in regola con i contributi associativi al 31 dicembre 2016 è di 160 euro più Iva. La formazione base della durata di 12 ore (per le aziende dei Gruppi B e C) avrà il seguente calendario: martedì 23 maggio (ore 9.00-13.00 e 14.00-18.00) e mercoledì 24 maggio (ore 14.00-18.00). Il costo partecipante per le aziende non associate è 200 euro più Iva. Per le aziende associate in regola con i contributi associativi al 31 dicembre 2016 è di 100 euro più Iva. Il termine per le iscrizioni è fissato per mercoledì 18 maggio p.v. Per informazioni: cosentino@unindustria.na.it



Il commento

L'INDISPONENZA ISTITUZIONALE

Vittorio Del Tufo

Come il protagonista di *Ecce Bombo*, il film di Nanni Moretti, il sindaco deve averci pensato un po' su: mi si nota di più se vengo e me ne sto in disparte o se non vengo per niente? Ma sì, forse mi si nota di più se non vengo, è stata la conclusione. E infatti stamattina, al convegno organizzato in occasione del centenario dell'Unione Industriali a Città della Scienza, alla presenza del ministro del Sud Claudio De Vincenti, del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, dell'amministratore delegato di Invitalia Domenico Arcuri, del governatore Vincenzo De Luca e del responsabile dell'agenzia per la coesione territoriale, Maria Ludovica Agrò, l'unica sedia vuota sarà quella di De Magistris. E poco importa se si parlerà di sviluppo del Mezzogiorno e in particolare di Napoli, di risorse per rilanciare e sostenere la crescita, di riqualificazione urbana e di infrastrutture. Poco importa se a discutere di questi temi ci saranno governo, Regione, industriali e istituti di credito, ovvero proprio quei soggetti con i quali il sindaco un giorno sì e l'altro no dichiara di voler interloquire per non lasciare che l'amministrazione comunale resti fuori dalle decisioni che contano. De Magistris, invitato all'assise, ha preferito convocare per la stessa ora una conferenza stampa sul Maggio dei Monumenti, inviando dagli industriali il suo vice, Raffaele Del Giudice, che farà un bel saluto e buonagiornata a tutti, fate come se noi non ci fossimo.

Peccato però che non ci troviamo sul set di un film di Moretti - «ah no, se si balla non vengo» - ma nei luoghi dove ci si confronta sui problemi se-

ri e concreti (sviluppo, risorse, infrastrutture, investimenti); gli stessi temi che dovrebbero stare a cuore al sindaco e che sicuramente stanno a cuore alla città. Questo tirarsi continuamente fuori, questo mettersi pervicacemente da parte snobbando gli altri soggetti istituzionali, risponde certamente a una strategia che il sindaco persegue da tempo: la strategia del conflitto permanente, soprattutto nei confronti del governo e della Regione; risponde anche, molto più terra-terra, a un calcolo tutto politico ed elettorale, che è quello di intercettare il consenso di piazza - operazione che, beninteso, al sindaco riesce benissimo - cavalcando l'onda populista del furore anti-élite e anti-establishment.

Ma è una strategia che danneggia proprio la città che si ha l'onore e il dovere di rappresentare, in tutte le sedi e in tutte le cabine di regia. La quale città è un po' stanca, anzi molto stanca, di giochi e giochetti e vorrebbe incamminarsi sulla via della crescita e dello sviluppo, anziché su quella delle barricate a oltranza. Si può pretendere il rispetto delle altre istituzioni quando non ci si comporta da soggetto istituzionale? E qual è il discrimine, il punto di rottura, tra il disegno personale e individuale del sindaco e il bene supremo della collettività che si dovrebbe rappresentare? De Magistris ha dichiarato più volte di voler dialogare con il governo, con la Regione e con tutti i soggetti istituzionali ai quali spetta il compito di indicare, per la città, prospettive di crescita e di sviluppo. Anche stavolta, a meno di ripensamenti dell'ultima ora, dimostra di non volerlo fare sul serio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La politica, il caso

Il sindaco snobba gli industriali

Big al convegno, ci sarà il suo vice

Luigi Roano

De Magistris deserterà l'appuntamento previsto per oggi a Città della Scienza nell'ambito delle iniziative per i cento anni dell'Unione industriali.

> **A pag. 30**

Il caso

Dema snobba il centenario degli industriali

Il sindaco deserterà la festa dell'Unione Altro strappo dopo prefetto e governo

Le scelte
Presenterà il Maggio, a Città della Scienza andrà il vice Del Giudice
Luigi Roano

Ci si interroga in queste ore dentro e fuori i confini arancioni - e comunque fra alleati - perché si dialoga con i Movimenti e non con gli industriali? Qualcuno mastica amaro in chiaro disaccordo e vorrebbe un dialogo con tutte le fasce sociali, altri si dicono d'accordo con questa linea per ossequio al Capo più che per reale convinzione, altri ancora sostengono che «quelli là, gli industriali, sono la destra». È difficile stabilire il confine macchiettistico della risposta da chi brandisce quotidianamente la parola rivoluzione. Che si sa, è il ribaltamento dei rapporti sociali, mentre a Palazzo San Giacomo - se

rivoluzione c'è stata - è solo elettorale. Gli industriali invece sono un pezzo importantissimo della società napoletana.

Eppure in queste ore in Comune funziona proprio così: il sindaco Luigi de Magistris deserterà la celebrazione di oggi del Centenario dell'Unione Industriali a Città della Scienza dove si parlerà «delle vic dello sviluppo». De Magistris ha spedito a Città della Scienza il suo fidato vicesindaco Raffaele Del Giudice. Il sindaco è impegnato nella stessa ora, le 11,30 in una conferenza stampa dove sarà presentato in sala giunta il Maggio dei monumenti dedicato a Totò, il principe della risata. Al suo fianco l'assessore alla Cultura Nino Daniela e Daniela Villani con delega alla Qualità della vita. Due che - detto per inciso - nel prossimo rimpasto di giunta potrebbero anche salutare.

Chissà l'ex pm con quale criterio

ha stabilito le sue priorità, atteso che la conferenza stampa poteva essere anticipata o posticipata di qualche ora e prendere parte ad entrambe le celebrazioni. Certo è che oggi a Bagnoli - tra gli altri - c'è il ministro per il Sud Claudio De Vincenti, al quale le richieste del Comune - legittime - di perorare le cause di Napoli come la questione del debito del commissariamento rifiuti e del Cr8 oltre 200 milioni sono quotidiane. Lo stesso De Vincenti non più di un paio di settimane fa è stato fianco a fianco con De Magistris in Prefettura per fare il punto sul Patto per Napoli - 308 milioni dello Stato - felicitandosi con l'ex



pm per i passi in avanti fatti. De Vincenti in quella sede ha invitato tutti i rappresentanti delle Istituzioni a mettere da parte tutte le questioni politiche e personali «e fare di tutto per andare incontro ai bisogni dei cittadini».

Il riferimento al presidente della Regione Vincenzo De Luca e ai dissidi fra Comune e Regione fu chiaro. E oggi De Luca ci sarà, il sindaco no, magari sarebbe stata l'occasione per riallacciare un dialogo pur tra differenze inconciliabili. Può il sindaco della terza città d'Italia, per sua stessa ammissione a un passo dal dissesto finanziario, permettersi di snobbare simili appuntamenti? Occasioni speciali per chiedere al governo di mettere sempre più Napoli al centro delle politiche nazionali? Sarebbe interessante sapere come il ministro leggerà questa assenza del numero uno del Comune.

Oggi a Bagnoli c'è il presidente di Confindustria nazionale Vincenzo Boccia - un campano è di Salerno - che pure una mano potrebbe darla alla capitale del sud, senza considerare tutti quegli industriali napoletani ai quali il sindaco ha parlato - e anche in maniera accorata - nel corso della sua campagna elettorale che lo ha riconfermato sindaco. «Le vie dello sviluppo» di Napoli passano anche per questi appuntamenti. C'è, tra gli altri l'amministratore delegato di Invitalia Domenico Arcuri che ha in carico la questione del risanamento e del rilancio di Bagnoli, un punto sul quale il confronto con de Magistris sarebbe stato stuzzicante.

La morale è che negli ultimi mesi de Magistris ha più difficoltà del solito a incontrarsi pubblicamente con altri rappresentanti istituzionali, è successo con Prefetto e Questore, con lo stesso De Luca. Non va in cabina di regia su Bagnoli presieduta dallo stesso De Vincenti, non riconosce l'istituto del commissario per la zona ex Italsider. Però ha annunciato una telefonata al premier Claudio Gentiloni. Che, siamo sicuri, lui si gli risponderà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro

Il sindaco De Magistris con il ministro De Vincenti durante uno degli ultimi incontri: il primo cittadino ha più volte disertato la cabina di regia su Bagnoli scatenando l'ira del ministro

IL MINISTRO A CITTÀ DELLA SCIENZA PER IL CENTENARIO DELL'UNIONE DEGLI INDUSTRIALI

Bagnoli e sviluppo, De Vincenti torna in città

All'iniziativa anche De Luca. Poi dibattito tra Prezioso, Arcuri e de Magistris.

TORNA A NAPOLI il ministro per il Mezzogiorno, due settimane dopo il suo ultimo incontro con gli enti locali in prefettura. Claudio De Vincenti sarà oggi protagonista dell'appuntamento clou, nell'ambito delle iniziative promosse dall'Unione degli Industriali di Napoli per celebrare il suo centenario. Una ricorrenza che da Palazzo Partanna hanno deciso di celebrare dando voce a esponenti istituzionali e culturali per affrontare, ancora una volta, il tema alle aspettative della città: interrogandosi concretamente su "Le vie dello sviluppo".

Tutto si svolgerà lungo la linea di costa di Coroglio, nella sede di Città della Scienza, a Bagnoli - luogo della (lunga) disfida tra governo e sindaco de Magistris, un conflitto che sembrerebbe avviato a una ricomposizione verso la sostanziale confluenza di obiettivi. Obiettivo: gettare le basi per «una *vision* di lungo periodo», discutere nel merito di «rilancio competitivo della Campania». E, soprattutto, entrare senza «ulteriori esitazioni o rinvii» - questo è l'auspicio di Confindustria - nella sfida del futuro: ovvero, come recita la seconda parte della mattinata, «La riqualificazione e rigenerazione» del territorio. Tra «risorse, strumenti ed esperienze di innovazione per la rinascita del territorio urbano e metropolitano».

Dopo i saluti di rito, e gli interventi del presidente di Confindustria Napoli **Ambrogio Prezioso**, del professore Ennio Cascetta, coordinatore della struttura tecnica di missione presso il ministero delle Infrastrutture, di Maria Ludovica Agrò, direttore dell'agenzia Coesione Territoriale, di Armando Brunini, amministratore delegato di Gesac, e di Stefan Pan, vicepresidente di Confindustria, sarà intervistato il governatore Vincenzo De Luca.

Subito dopo, si parla di *best practices*, da Porto Marghera a Campi Flegrei. Poi dialogo a tre: tra il vertice degli industriali Prezioso, Domenico Arcuri, ad di Invitalia, braccio operativo della cabina di regia sul progetto di rigenerazione di Bagnoli, e il primo cittadino de Magistris. Alle 12.15, microfono aperto per il ministro De Vincenti. La cui giornata non finisce a Bagnoli.

Il responsabile per la coesione territoriale e il Mezzogiorno sarà infatti, alle 17, nell'aula consiliare del Comune di Torre Annunziata per incontrare, con il sindaco Giosuè Starita, gli esponenti del mondo economico e sociale, poi a Palazzo Criscuolo per una visita al museo dell'Identità. Visita significativa mentre si riaccendono le tensioni dopo i serrati controlli delle forze dell'ordine, cui alcune famiglie di camorra hanno risposto provando a circondare, in massa, una pattuglia di polizia. Fino a spingere gli agenti a sparare colpi di pistola in aria.

(C.O.S.A.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MINISTRO
 Claudio De Vincenti, ministro per il Mezzogiorno sarà oggi a Città della Scienza



Agenda

CITTÀ DELLA SCIENZA

Dalle 9 a Città della Scienza, via Coroglio 104, "Le Vie dello Sviluppo", convegno per

celebrare il Centenario dell'Unione industriali di Napoli.

Saluti di Francesco Guido, direttore generale del Banco di Napoli, Vincenzo Lipardi, segretario generale Città della Scienza, Ambrogio Prezioso, presidente Unione industriali Napoli.



Il sindaco: «Non ho snobbato gli industriali con Palazzo Chigi il dialogo è continuo»

Il caso

De Magistris giustifica l'assenza al centenario dell'Unione:

«Non ho il dono dell'ubiquità»

«Da parte mia c'è rispetto per gli industriali e con il ministro Claudio De Vincenti stiamo dialogando e cooperando a livelli importanti su ogni tavolo. Se c'è qualcuno che ha interesse a innescare la polemica, spiace». Così il sindaco Luigi de Magistris giustifica la sua assenza al Centenario dell'Unione industriali di Città della Scienza, presente tra gli altri, il ministro per il Sud Claudio De Vincenti. In sua vece è andato Raffaele Del Giudice numero due di Palazzo San Giacomo.

Un'assenza che comunque si è notata a Città della Scienza, bisbiglii, qualche capannello, nella sostanza la delusione per il forfait dell'ultimo momento dell'ex pm, era annunciato sull'invito ufficiale per il Centenario, c'è stata. Del resto il tema delle celebrazioni era quello «delle vie dello sviluppo» che passano inevitabilmente per Napoli e Bagnoli. Come detto anche del presidente di Confindustria nazionale Vincenzo Boccia, e la presenza del sindaco avrebbe magari stimolato tutti i presenti un po' di più su come rilanciare la capitale del sud. Il sindaco invece aveva altri impegni ed è lui stesso a spiegare quali: «Nessuno snobba nessuno - precisa - se qualcuno strumentalmente vuole dire che questo è uno strappo, è una valutazione legittima ma priva di qualsiasi fondamento». Resta il tema di fondo che si è parlato di Napoli e del Sud alla manifestazione degli industriali senza il primo cittadino. Quali sono le priorità per il sindaco rispetto a questi appuntamenti? Alla stessa ora in cui doveva essere a bagnoli de Magistris era in sala giunta a presentare il Maggio dei monumenti dedicato a Totò. «Non c'è una gerarchia degli appuntamenti, ci sono scelte che vanno prese quo-

tidianamente in una città dove ogni giorno sono invitato a decine e decine di eventi e non ho il dono dell'ubiquità è una discrezionalità del sindaco, del resto a rappresentare la città ci è andato un vicesindaco di spessore come Del Giudice». Il sindaco prima di andare alla presentazione del Maggio ha partecipato a un convegno dei consulenti del lavoro: «Mi invitano tutti i gironi a 50-60 appuntamenti».

De Magistris ha parlato a margine della presentazione della kermesse di primavera rivelando che molte sono le preoccupazioni. «Sabato approveremo il rendiconto di Bilancio 2016 - dice - già sappiamo che dovremo affrontare tante difficoltà ma non ci arrendiamo. Napoli è una città viva e sta mettendo in campo la sua potenza culturale, anche se nessuno lo dice, si stanno creando migliaia di posti di lavoro a vantaggio soprattutto dei giovani». A chi gli ha chiesto di quali dati fosse in possesso de Magistris ha risposto così: «Dati ufficiali li abbiamo chiesti ma non ce li hanno dati ancora, ma da sindaco di strada che gira e si muove tanto è indubbio che ci sono molti giovani che hanno trovato lavoro grazie ai tanti turisti che stanno arrivando in città e all'offerta culturale».

Un de Magistris che poi annuncia un premio ricevuto dall'ex Arin: «L'Abc Acqua Bene Comune, azienda speciale del Comune - racconta - ha vinto il Premio Natura 2017. È la prima volta che il Premio viene assegnato a un ente pubblico di grandi dimensioni». Il Premio, giunto alla quinta edizione e promosso da Jacopo Fo, viene conferito a prodotti e servizi di aziende ed enti che hanno attinenza con il tema dell'ambiente. La valutazione viene affidata a una giuria, composta da docenti universitari e direttori di testate giornalistiche, cui si unisce il voto espresso da 10mila cittadini italiani. «Siamo orgogliosi per questo riconoscimento, anche perché siamo l'unica città italiana ad aver onorato il referendum sull'acqua pubblica».

lu.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica

«Ho fatto una scelta Chi parla di strappo fa valutazioni prive di fondamento»



Boccia: al Sud veri campioni nazionali, costruire questa parte positiva del Paese

«Al Sud ci sono dei veri campioni nazionali. Occorre continuare a costruire questa parte positiva del Paese». Lo ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, nel centenario dell'Unione industriali a Napoli. **Picchio** > pagina 9



I 100 anni dell'Unione industriali di Napoli. Portare nel Mezzogiorno la questione industriale, qui oggi conviene investire

«Al Sud veri campioni nazionali»

Boccia: per crescere dobbiamo continuare a costruire questa parte positiva del Paese

COMPETITIVITÀ ITALIANA

«Secondo il Wto nel commercio mondiale su 14 macrosettori l'Italia è prima in tre, seconda in cinque e sesta in uno, quindi in 9 siamo fra i primi al mondo»

Nicoletta Picchio

NAPOLI. Dal nostro inviato

■ La Città della scienza come luogo simbolo della città. Di quella Napoli «che ambisce e deve essere il capoluogo di un nuovo Mezzogiorno non periferia d'Europa, ma centro tra l'Europa e il Mediterraneo». Un territorio in cui «la dotazione infrastrutturale, la rigenerazione delle aree interne diventa non una sfida del Sud ma del paese». Parte da qui Vincenzo Boccia per sottolineare l'importanza della celebrazione del Centenario dell'Unione industriali di Napoli. Un compleanno che diventa l'occasione per rilanciare le opportunità e potenzialità del Mezzogiorno: «Le medie di settore non sono più significative. Al Sud ci sono dei veri campioni nazionali», ha sottolineato il presidente di Confindustria. Investire nel Sud, ha aggiunto, conviene: «Esistono condizioni interessanti, come quella dei benefici fiscali. Occorre continuare a costruire questa parte positiva del paese, investendo anche in infrastrutture. Il paese può recuperare il prodotto interno lordo che abbiamo perso dal 2008 ad oggi ripartendo dal Mezzogiorno e portando al Sud la questione industriale».

Infrastrutture e rigenerazione urbana sono stati i temi principali della seconda tappa del programma per le celebrazioni del Centenario, dal titolo «Le vie dello sviluppo». «Occorrono progetti prioritari e qualitativamente rilevanti», ha detto Boccia, sottolineando «l'importanza della questione industriale», emersa anche dal dibattito, e della «dotazione infrastrutturale come fattore di competitività e attrattività dei territori». Con le città motore di sviluppo: sarà proprio il presidente degli industriali napoletani, **Ambrogio Prezioso**, ha annunciato Boccia, a coordinare il gruppo di lavoro nazionale sulle aree metropolitane.

Bisogna superare quella cultura del «deve passare la notte», puntando ad «un'idea di futuro che coinvolga anche i giovani, la cui formazione è di grande qualità, ripartendo da una società inclusiva, realizzando politiche anticicliche coraggiose per la crescita, precondizione per combattere disuguaglianze e povertà», sono state le parole di Boccia. Occorre creare una «visione di futuro per un nuovo Mezzogiorno e una nuova Italia, per la quale combattiamo affinché vinca le sfide del mondo», ha aggiunto il presidente di Confindustria. Sottolineando un aspetto: siamo il secondo paese industriale d'Europa. Ma non solo: «secondo alcuni dati del Wto sul commercio mondiale - ha aggiunto il presidente di Confindustria - considerando 14 macrosettori nel mondo in tre l'Italia è prima, in

cinque siamo secondi e in uno siamo sesti. In poche parole in 9 settori su 14 siamo tra i primi al mondo». È questo il paese, ha aggiunto Boccia, «che vorrei raccontare, non per eludere le criticità, ma per presentare un racconto diverso, innanzitutto quando andiamo all'estero, ma anche a noi stessi, per combattere ansietà e assuefazione». Per il presidente di Confindustria bisogna «ripartire dai giovani, dalla formazione, dalla conoscenza, da una società inclusiva per capire cosa siamo, cosa possiamo e dobbiamo essere come Italia, come Mezzogiorno e come Napoli».

Dall'Istat è arrivato l'allarme spopolamento nel Sud: una riduzione che riguarderebbe tutto il paese, ma più accentuata nel Mezzogiorno. Un elemento che è emerso nel dibattito di ieri. «Stanno reagire per evitare che questo accada», è stato il commento di Boccia. È fondamentale rendere il Sud più attrattivo per gli investimenti: oggi c'è una dimensione premiale per chi investe nel Mezzogiorno, ha spiegato il presidente di Confindustria, con misure automatiche, senza scambi con la politica. Misure che hanno anche un carattere etico, perché le usa chi paga le tasse. «Occorre un colpo di reni nell'interesse del paese», ha aggiunto Boccia, sottolineando l'importanza di utilizzare al meglio i fondi strutturali europei, «una grande occasione per l'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'incontro di ieri a Napoli.
Nell'immagine a lato, da sinistra, [Ambrogio Prezioso](#), presidente dell'Unione industriali di Napoli; Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria; Stefan Pan, vicepresidente di Confindustria con delega alle Politiche di coesione territoriale. Nella foto grande, in alto, la platea che affolla la sala di Città della Scienza di Napoli, che ha ospitato la seconda tappa del programma per le celebrazioni del centenario dell'Unione industriali di Napoli: infrastrutture e rigenerazione urbana sono stati i temi principali affrontati al convegno "Le vie dello sviluppo"

Il dibattito

De Vincenti: la crescita è tornata Boccia: meno parole, più coraggio

Napoli, confronto tra politica e imprese. Infrastrutture, il gap resta

L'anniversario Il ministro al centenario dell'Unione industriali: sfruttate i nuovi benefici fiscali a disposizione

Confindustria Il presidente cita Shaw: «Facciamo come quelli che sognano le cose e dicono: perché no?»

Pietro Treccagnoli

Alla fine del suo intervento il ministro del Mezzogiorno e della Coesione, Claudio De Vincenti, ha citato Antonio Gramsci. Qualche decennio fa nominarlo in un incontro dell'Unione Industriale sarebbe stato quasi come bestemmiare in chiesa. Ma ieri a Città della Scienza, dove si celebravano i cent'anni della nascita della Confindustria napoletana, proprio nella ricorrenza degli ottant'anni dalla morte del fondatore del Partito Comunista, non è suonato male. Comunque i vertici dell'imprenditoria nazionale e locale (dal presidente Vincenzo Boccia al padrone di casa [Ambrogio Prezioso](#)) non hanno storto la bocca. Si parlava delle «Vie dello Sviluppo», con i riflettori puntati sul Sud, ovviamente. E il ministro ha voluto ricordare due messaggi di Gramsci. Il primo: «La questione meridionale è questione nazionale». Il secondo: «Per affrontare la questione meridionale occorre stimolare il protagonismo delle popolazioni del Mezzogiorno». Sono ottant'anni che ci si gira attorno. Anche se, e De Vincenti è stato netto, il Sud da allora è molto cambiato. Resta il nodo di una visione totale che ancora non è esplicita per tutti e così il protagonismo zoppica.

Tra De Vincenti e Boccia (che, salutando alla fine dei lavori, ha tirato il filo dei discorsi) è stato quasi un match di tennis con questioni che venivano palleggiate a suon di numeri. Sul Sud e attorno al Sud s'è ragionato partendo innanzitutto dallo spettro dello spopolamento che è emerso dalle proiezioni dell'Istat. Nel 2065 il Mezzogiorno sarebbe molto più vecchio e soprattutto mancherebbero all'appello sette milioni di persone. Fuga e desertificazione. «Il calo demografico è uno dei grandi problemi del Sud» ha commentato il

ministro. «Però le proiezioni dell'Istat sono a situazione data». Vecchi, dati, insomma. «Ricordo» ha specificato subito De Vincenti «che da due anni a questa parte il Sud ha ripreso a crescere e lo sta facendo più del Centro-Nord, anche se in misura ancora insufficiente». Una crescita economica, ha sottinteso, non demografica. «Questo testimonia le potenzialità del Mezzogiorno» ha continuato. «Dobbiamo valorizzare queste potenzialità, invertire la tendenza, per fare in modo che sia le prospettive economiche sia quelle sociali del Sud cambino rispetto alle previsioni». La replica (confirmativa) di Boccia è arrivata a stretto giro: «Sta a noi reagire per evitare che ci sia lo spopolamento». E occorre «far tornare il Sud un elemento attrattivo per investimenti privati del mondo partendo proprio dal Mezzogiorno. Il Sud già usa e può usare meglio i fondi strutturali europei e quindi non fare i conti con il deficit del Paese. Ed è un'occasione per tutta l'Italia».

I fondi, i soldi. Ma anche idee e capacità imprenditoriali e creative. De Vincenti ha iniettato ottimismo: «Al Sud ci sono esempi di eccellenza produttiva, imprese che stanno sui mercati internazionali, che hanno capacità di crescita, di innovazione, competenze lavorative importanti». Una benefica lisciata di pelo per aggiungere che «conosciamo le difficoltà del Mezzogiorno, sappiamo le sofferenze sociali» e quindi «è fondamentale riaprire la strada dello sviluppo, attraverso investimenti privati e pubblici». Miele per le orecchie del presidente degli industriali che ha commentato: «Al Sud ci sono dei veri campio-

ni nazionali ed esistono anche alcune condizioni interessanti come quella dei benefici fiscali. Il Paese può recuperare il Pil che abbiamo perso tra il 2008 e oggi, ripartendo e portando al Sud la questione industriale». E pure lui s'è concesso una citazione. George Bernard Shaw, stavolta: «Ci sono persone che vedono le cose e dicono perché? E altre che sognano le cose e dicono perché no?». E ne ha dedotto: «Per il Sud dobbiamo chiederci: perché no?». Anche perché «in questo Paese abbiamo ancora troppi esperti del passato e pochi esperti del futuro», mentre occorre «appartenere a quelli che parlano meno e fanno qualcosa». Sulla linea di Boccia il vicepresidente Stefan Pan. «Il Mezzogiorno può essere lo snodo geopolitico più importante d'Europa» ha constatato. «Ma servono infrastrutture efficienti e moderne. C'è un enorme potenziale di sviluppo ancora inespresso, che è urgente far finalmente partire».

Quando è scoccata l'ora delle cifre, il ministro ne ha elencate un po': «Sullo stato di programmazione 2014-2020 abbiamo attivato interventi per oltre il 26 per cento delle risorse strutturali che sono in cofinanziamento



nazionale. Su alcuni siamo oltre il 30 per cento, su altri al 40. Ora occorre scaricare a terra tutto il potenziale in atto». Non ha risparmiato una stoccatina agli enti locali: «La Commissione europea ci aveva concesso una clausola di flessibilità per quattro miliardi e 18 milioni nei programmi di investimento». Ebbene? «Li abbiamo realizzati, ma c'è stata una flessione proprio dagli enti locali. Non è una critica, ma un punto sul quale occorre lavorare». Di cifre ne ha ne ha fatte pure Boccia. L'Italia è al secondo posto tra i Paesi industriali d'Europa e, leggendo le tabelle del Wto nel commercio, su 14 macrosettori in ben 9 siamo tra i primi tre al mondo. In questo contesto, ha auspicato, «Napoli deve ambire ad essere non periferia d'Europa, ma centro tra Europa e Mediterraneo»

Su una coesione tra istituzioni De Vincenti è poi tornato in serata, a Torre Annunziata, altra tappa della visita

campana, riferendosi a un contratto istituzionale di sviluppo che comprenda governo, Regione e Comuni dell'area vesuviana. Il ministro ha posto l'accento sulle bellezze della zona «che vanno valorizzate rilanciando l'idea della "buffer zone". Attraverso la valorizzazione di queste bellezze naturali e archeologiche sarà possibile dare nuovo slancio a queste aree. I fondi?

Oltre a quelli dell'hub ferroviario, anche quelli dei programmi operativi nazionali ed europei». Il discorso torna sempre allo stesso punto: le vie dello sviluppo non sono infinite, come quelle del Signore e hanno necessità molto terrene e concrete. E sentieri istituzionali comuni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prezioso



Gli investimenti

Il presidente **Unione industriali di Napoli**: «Servono iniziative choc per la creazione di infrastrutture e nuove reti energetiche e logistiche»

Cascetta



Le grandi opere

Il coordinatore del ministero: la sfida per il Sud c'è ma bisogna prima verificare i progetti esistenti e poi valutare la loro affidabilità»

Pan



Lo snodo geopolitico

È la missione alla quale deve tendere il Mezzogiorno a livello europeo ma servono ancora infrastrutture efficienti»

Arcuri



La Banca

L'ad di Invitalia: la Banca del Mezzogiorno era nata con fini positivi ma si era trasformata in un'altra cosa in cui il Sud non c'era»



L'Intesa Il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia e il ministro del Mezzogiorno Claudio de Vincenti ieri a Napoli

A NAPOLI

Industriali, De Luca e De Magistris disertano la festa pur di non incontrarsi

NAPOLI. Gli industriali di Napoli celebrano il loro centenario col ministro per il Mezzogiorno Claudio De Vincenti e il presidente nazionale Vincenzo Boccia, ma senza i due vertici istituzionali locali, il presidente della Regione Enzo De Luca e il sindaco Luigi de Magistris, che da tempo si evitano. Il convegno sullo sviluppo si teneva a Città della Scienza, nel cuore di quella Bagnoli per la quale il Comune, pur avendo ripreso il dialogo col governo, non partecipa alla "cabina di regia" prevista dal commissariamento per la bonifica. Sia De Luca, che ha addotto «raucedine», che de Magistris hanno inviato dei sostituti. Ma il sindaco ha negato polemiche: «È uno sgarbo solo per chi vuole strumentalizzare, nessun problema con De Vincenti e gli imprenditori».

(roberto fucillo)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sos degli industriali

“A Bagnoli serve una terapia choc”

- > De Magistris e De Luca assenti al forum con De Vincenti
- > Il sindaco: “Nessuno strappo, con il ministro io dialogo”
- > Sconcerto tra gli imprenditori: “Assenze che pesano”



Il ministro Claudio De Vincenti: alla sua sinistra due poltrone vuote

«Se qualcuno strumentalmente vuole sostenere che è uno strappo, questa è una valutazione legittima, ma priva di qualsiasi fondamento». A mezzogiorno l'aria in città è già rovente. A Città della Scienza, dove l'Unione industriali tiene un convegno sullo sviluppo, già si mugugna perché mancano sia il sindaco Luigi de Magistris che il presidente della Regione Enzo De Luca. Il ministro per il Mezzogiorno Claudio De Vincenti intanto annuncia la «riconvocazione della cabina di regia» per Bagnoli «da qui a qualche settimana, appena finita la caratterizzazione». Arcuri, Invitalia: «Ora parliamoci i fatti».

TIZIANA COZZI E ROBERTO FUCILLO ALLE PAGINE II E III

De Vincenti accelera su Bagnoli ma il sindaco e De Luca sono assenti

De Magistris “Nessuno strappo: col ministro dialogo” Arcuri: “Silenzio, ora facciamo parlare le macchine”

Il governatore malato per raucedine. Al suo posto Lepore. Del Giudice ha rappresentato il Comune

ROBERTO FUCILLO

«**S**E qualcuno strumentalmente vuole sostenere che è uno strappo, questa è una valutazione legittima, ma priva di qualsiasi fondamento». A mezzogiorno l'aria in città è già rovente. A Città della Scienza, dove l'Unione industriali tiene un convegno sullo sviluppo, già si mugugna perché mancano sia il sindaco Luigi de Magistris che il governatore Enzo De Luca. Il ministro per il Mezzogiorno Claudio De Vin-

centi (che intanto annuncia la «riconvocazione della cabina di regia» per Bagnoli da qui a qualche settimana, «appena finita la caratterizzazione»), e gli industriali sembrano già ostaggio di un nuovo episodio delle guerriglia fra i due assenti, che ormai evitano di incontrarsi in pubblico o anche solo di salutarsi. L'ultimo episodio sette giorni fa: al porto, col ministro Graziano Delrio, De Luca è presente, il sindaco invece manda il vice, Raffaele Del Giudice.

Succede invece che ieri il governatore, «causa raucedine», delega al suo posto l'assessore Amedeo Lepore. Il sindaco, che pure ha inviato di nuovo Del Giudice, è a Palazzo San Giacomo per la presentazione del “Maggio dei monumenti”, e de-

ve spiegare in prima persona. «Nessuno se la prenda a male - dice - In questa città ogni giorno ci sono dai 50 ai 70 eventi. Il sindaco non ha il dono dell'ubiquità, e decide sui molti che sono nell'interesse preminente della città, non si snobba nessuno. Rispetto per gli industriali, e De Vincenti non c'entra nulla, anzi stiamo cooperando ai livelli più importanti, ci sentiamo



più di quanto sappiate».

Insomma il sindaco vuole spegnere focolai, specie col ministro. Nell'aria resta il ricordo di un anno e mezzo fa, quando a una assemblea dell'Unione, lui venne attaccato sulla questione Bagnoli, prese cappello e andò via. Ne resta un'eco forse in un «salutatemelo caldamente» rivolto al presidente nazionale degli industriali, Enzo Boccia. Ma intanto a Bagnoli Del Giudice sta facendo la sua parte: «Siamo disponibili a avere il vostro contributo - dice ai padroni di casa - anzi facciamo un tavolo». Al ministro poi manda tanti ringraziamenti, ricorda che «è una buona pratica il Patto per Napoli», mentre su Bagnoli «il futuro non può essere deciso senza la città. Non è un ostacolo, ma una rappresentazione dei reali bisogni».

Bagnoli resta il punto debole dell'intero triangolo fra governo, imprenditori e istituzioni locali. Anche De Vincenti cita i

due patti, quello per Napoli e quello per la Campania; elenca interventi come la connessione fra l'Alta velocità di Afragola e la rete metropolitana di Napoli

o il piano per Scampia; rileva che «sul programma 2014/20 abbiamo già attivato oltre il 26 per cento dei fondi strutturali Ue, mentre con quelli 2007/13 dopo 5 anni avevamo poco più del 15 per cento di spesa». Infine un richiamo generale: «La difficoltà è nel produrre progetti ben fatti, ma vedo sforzi importanti delle amministrazioni, anche quelle locali».

ni, anche quelle locali».

Se qualcuno azzarda la polemica, su Bagnoli, è Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia: «Meglio smettere di parlarne e lasciar voce alle macchine, che sono al lavoro. L'intervento straordinario per il mezzogiorno ha prodotto una infinità di esperti della questione meridionale, che ne traggono un beneficio esistenziale». De Vincenti concorda sulle macchine: «Il loro rumore è in effetti cominciato, non solo a Bagnoli». Sul meridionalismo invece ricorre a Gramsci, nell'ottantesimo della sua morte: «Fu lui a far capire che la questione meridionale era anche questione nazionale, e che la soluzione richiede anche la partecipazione

delle popolazioni del Mezzogiorno». Quanto a Bagnoli, «stiamo completando la caratterizzazione dei suoli prima di avviare la bonifica integrale. Poi, questione di settimane, riconvocheremo la cabina di regia».

Sarà in quella occasione che riemergerà la spina della contrarietà del Comune a partecipare a quell'organismo. Intanto De Vincenti riconosce che «il rapporto di Confindustria dice che nel 2015 e 2016 tutti gli indicatori hanno avuto segno positivo. Frutto delle incentivazioni dei governi e di una vivacità del tessuto dell'imprenditoria meridionale. Ora è stato anche rinforzato il credito di imposta specifico per il mezzogiorno: le imprese, anche straniere, ne approfittino». Confermato anche lo spazio all'interno del Def per le "zone economiche speciali", istanza avanzata insieme al credito di imposta, da Lepore per conto della Regione. In serata poi De Vincenti è andato anche a Torre Annunziata, dove non ha escluso che la città diventi oggetto di un "contratto istituzionale di sviluppo".

REPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

IL GELO

Sette giorni fa al porto, col ministro Graziano Delrio, De Luca è presente, il sindaco invece manda il vice, Raffaele Del Giudice

L'ASSEMBLEA

Un anno e mezzo fa a una assemblea dell'Unione industriali il sindaco fu attaccato sulla questione Bagnoli e andò via

LE ASSENZE

Ieri al convegno in occasione del centenario dell'Unione industriali sindaco e governatore sono assenti



IL CONVEGNO

Il convegno sullo sviluppo organizzato dagli industriali. A destra Vincenzo Boccia e Claudio De Vincenti



CENTENARIO INDUSTRIALI Prezioso: «Sviluppo sostenibile»

Boccia: «Su Bagnoli basta chiacchiere»

NAPOLI. «Su Bagnoli basta chiacchiere ed esperti del passato». Il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, chiude così il convegno celebrativo del centenario dell'Unione industriali di Napoli. E il ministro Claudio De Vincenti annuncia che «il prossimo tavolo sull'area

ex Italsider dopo la conclusione delle caratterizzazioni». Il vicesindaco di Napoli, Raffaele Del Giudice, sottolinea che «qualsiasi decisione su Bagnoli deve passare per il confronto con la città». E il presidente Ambrogio Prezioso è netto: «Serve sviluppo sostenibile».

■ primo piano alle pagine 4 e 5

CENTENARIO DEGLI INDUSTRIALI Il presidente di Confindustria: «Ora i fatti». Il ministro De Vincenti: «Nuova riunione del tavolo dopo le caratterizzazioni». L'ad di Invitalia: «Qualcuno faccia silenzio e ascolti il rumore delle macchine»

Bagnoli, Boccia attacca: «Basta chiacchiere ed esperti di passato»

DI **MARIO PEPE**

NAPOLI. È Bagnoli l'argomento principe del convegno celebrativo del centenario dell'Unione industriali di Napoli. E non potrebbe essere altrimenti: sia per gli invitati che per la vicinanza "fisica" dell'area a Città della Scienza. Succede così che il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, cogliendo le parole dell'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri («chiedo silenzio a

chi critica, vengano a vedere cosa stiamo facendo»), sia quanto mai esplicito: «Condivido le parole di Arcuri su Bagnoli. Nel mondo ci sono due categorie di persone: chi vuole essere qualcuno e chi vo-



le fare qualcosa. Noi dobbiamo appartenere alla seconda, quella che fa i fatti. In Italia abbiamo il problema di avere troppi esperti del passato e pochi del futuro». Secondo Boccia «Napoli deve diventare il capoluogo del nuovo Mezzogiorno, al centro del Mediterraneo e dell'Europa, non essere più una periferia. Dobbiamo lavorare per una società competitiva aperta che in-

clude. Città della Scienza è il luogo simbolo di chi deve sognare e vuole reagire. Bisogna superare la cultura che deve passare *'a nuttata*. Nella vita devi anche credere nelle possibilità. Bisogna raccon-

tare un discorso diverso anche all'estero su Napoli. I nostri giovani hanno una formazione di qualità. Il porto può essere oc-

casione di sviluppo e ci sono le condizioni per investire qui». Per Boccia «al Sud abbiamo imprese che sono dei veri campioni nazionali. Esistono alcune condizioni interessanti, l'ultima è quella del beneficio fiscale per chi investe nel Mezzogiorno. Occorre continuare a costruire questa fase positiva, investendo anche in infrastrutture».

LA POSIZIONE DI ARCURI.

Arcuri, d'altra parte, era stato netto: «Su Bagnoli lancio un appello al silenzio di qualcuno e richiamerei, invece, al rumore delle macchine che stanno lavorando. Sarebbe un importante contributo di civismo e prospettiva: chi vuol sapere cosa si sta facendo a Bagnoli venga qui a vedere». E an-

cora: «stiamo completando la caratterizzazione preliminare alla bonifica successiva. Abbiamo concluso la rimozione di eternit e amianto dopo 24 anni. Ho letto di un precedente amministratore che si è occupato di Bagnoli che ha detto che negli anni passati hanno rimosso dell'amianto. E voleva dire forse che noi non facciamo niente. Sono parole che lasciano il tempo che trovano e allontanano l'asse da dove deve stare. L'intervento straordinario nel Mezzogiorno ha prodotto tra i suoi risultati quello di creare un esercito infinito di esperti di questione meridionale che ne discutono e che ne trovano quasi un motivo esistenziale». E sulla Banca del Sud,

Arcuri evidenzia: «Per l'acquisizione stiamo aspettando l'autorizzazione della Banca d'Italia. Darà un contributo ulteriore alle politiche di sviluppo e coesione al Sud dove l'accesso al credito è ancora difficile».

DE VINCENTI SULL'EX ITALSIDER.

Anche il ministro per la Coesione e il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, è chiaro: «La prossima riunione su Bagnoli si terrà appena termineremo le ca-

ratterizzazioni che sono attualmente in corso». Poi sul Mezzogiorno aggiunge: «Oltre a Bagnoli, il Patto per la Campania sta mettendo in moto investimenti importanti su nove miliardi di euro disponibili. A Napoli sono partite opere, e penso al completamento della metropolitana. Quindi il rumore delle macchine si sente. Nel 2015 e 2016 c'è il segno più al Sud. Le misure di incentivazione degli ultimi due Governi, quello di Renzi e l'attuale, stanno pro-

ducendo frutti. Ora abbiamo rafforzato il credito d'imposta al Sud. Invitiamo tutte le imprese a veni-

re nel Mezzogiorno e ad usare questo strumento». L'esponente del governo Gentiloni ricorda che «per il bando periferie, il ministro spiega che i progetti sono stati valutati ed è stata fatta una graduatoria chiarendo che sarebbero stati tutti meritevoli di finanziamento. Con la legge di bilancio abbiamo portato il finanziamento a due miliardi e 100. Anche a Napoli c'è

un progetto e nel Patto Campania ci sono progetti importantissimi per l'area metropolitana, come il collegamento tra Tav di Afragola e metropolitana di Napoli». Infine: «Gramsci ha lasciato messaggi importanti sul Mezzogiorno. Il primo è che la questione meridio-

nale è nazionale e che per risolverla occorre mettere in moto il protagonismo delle popolazioni meridionali. La politica meridionalista che abbiamo avviato vuol essere un modo per riprendere in mano la questione del Sud. Ci vogliono concretezza e visione per un Mezzogiorno protagonista».

DEL GIUDICE TAGLIA COR-
TO. Dal canto proprio, il vicesindaco di Napoli, Raffaele Del Giudice, taglia corto: «Il futuro di Bagnoli non può essere letto senza il coinvolgimento della città. Noi abbiamo intenzione di partecipare ai tavoli tecnici e siamo disposti a mettere su la rete delle reti».

*Il vicesindaco Del Giudice:
 «Il futuro dell'ex Italsider
 non può prescindere da
 un confronto con la città»*



● Il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia



— Il presidente degli industriali napoletani Ambrogio Prezioso, quello di Confindustria, Vincenzo Boccia, e il ministro Claudio De Vincenti

(Foto Ominapoli)

IL DIRETTORE GENERALE DEL BANCO DI NAPOLI, GUIDO: CON IL COMUNE INTESA PERFETTA

«I tre porti campani siano fonte di lavoro»

NAPOLI. «Occorre sviluppare ancora di più la vocazione di internazionalizzazione dei tre porti della Campania, rispetto alle attuali dimensioni, se vogliamo dare al Sud e alla Campania uno spessore e una prospettiva di qualità in termini di creazione di ricchezza e di posti di lavoro». Così Francesco Guido, direttore generale del Banco di Napoli-Intesa Sanpaolo, a margine del convegno per la celebrazione del Centenario dell'Unione industriali Napoli. «Il Banco di Napoli - spiega - in questo senso opera in perfetta sinergia, cercando di dare un contenuto alla sua interpretazione del proprio ruolo nel tessuto meridionale. Le nuove iniziative che vengono promosse a livello di autorità di sistema del Tirreno centrale con gli stanziamenti per il dragaggio del porto di Napoli, unitamente ad altri investimenti che vengono attivati nel piano Campania, riteniamo che possono essere importanti per

definire una prospettiva di crescita del territorio in termini di cornice. Ma al tempo stesso, dobbiamo continuare a interrogarci sulle vocazioni private e fare in modo che tutto quello che deve essere sviluppato in termini di nazionalizzazione delle imprese e di turismo, visto che il porto di Napoli è il primo in Italia per traffico passeggeri, possa trovare effettivamente una coerenza rispetto alle iniziative varate. Gli investimenti nelle infrastrutture e la riqualificazione urbana sono i due aspetti fondamentali per le possibilità di crescita economica del Mezzogiorno, ». Sui rapporti con il Comune di Napoli, Guido sottolinea che «sono ottimi. Siamo tesorieri del Municipio, ma al di là di questa caratterizzazione strettamente finanziario e operativo-tecnica, i nostri rapporti sono di dialogo e di assoluta disponibilità a collaborare e per varare tutto ciò che può dare spessore alle finalità istituzionali».



PAN, CONFINDUSTRIA: SERVONO INFRASTRUTTURE MODERNE

«Un Sud forte per competere in Europa»

NAPOLI. «Il Mezzogiorno può essere lo snodo geopolitico più importante d'Europa. Per diventarlo, però, servono infrastrutture efficienti e moderne che diano forza ai muscoli e al cervello del Paese e lo facciano correre». A dirlo Stefano Pan, vicepresidente di Confindustria e presidente del consiglio delle rappresentanze regionali e per le politiche di coesione territoriale, intervenuto al centenario dell'Unione industriali di Napoli. «Serve consenso sui progetti, da costruire con il dialogo tra pubblico e privato, società civile e amministrazione. Qui al Sud - dice - c'è un enorme potenziale di sviluppo ancora inesperto, che è urgente far finalmente partire. Serve il coinvolgimento di tutti, altrimenti non andiamo da nessuna parte. Pubblico e privato non sono alternativi, devono lavorare insieme proprio per esprimere questo potenziale di crescita». Secondo Pan «è necessario che i cittadini, le imprese e i territori si mettano in rete e sia una capacità innovativa di fare amministrazione 4.0. È un approccio fondamentale: i fondi ci sono. Il futuro è già partito, dobbiamo solo esserne protagonisti».



LEPORE (ATTIVITÀ PRODUTTIVE REGIONE CAMPANIA): LE CITTÀ SIANO IL MOTORE «Più investimenti e meno burocrazia per la crescita»

NAPOLI. «Dobbiamo puntare sull'attrazione di investimenti e sulla capacità di fare sistema». A dirlo, nel corso del convegno per il centenario **dell'Unione industriali di Napoli**, è l'assessore regionale alle Attività produttive, **Amedeo Lepore**. «Noi abbiamo una strategia che si compone attraverso tassello, in due anni abbiamo recuperato due punti di Pil in Campania ma vogliamo fare di più. Abbiamo destinato 40 milioni al fondo di rotazione. Ma è necessaria la sburocratizzazione - dice Lepore -. E poi guardiamo allo sviluppo complessivo della Campania e non a municipalismi penalizzanti. I centri urbani sono motore dello sviluppo. Abbiamo due risorse. In primis i giovani, non a caso Cisco ed Apple investono qui. Poi abbiamo grandi eccellenze di impresa che devono mettersi in rete». Lepore, tra l'altro, spiega anche che «oltre agli interventi infrastrutturali, la filosofia generale è tenere assieme attività produttive e infrastrutture. Abbiamo fatto la legge per industria 4.0, poi abbiamo fatto norme di semplificazione. Abbiamo gli sgravi, investire qui è conveniente e Zona economica speciale darà grande slancio. Attraverso i contratti di sviluppo, quelli di programma regionali, e le richieste di investimenti,osterremo il processo di crescita in Campania».



IL GOVERNATORE APPIEDATO DALLA RAUCEDINE

De Magistris e De Luca assenti

Il sindaco: «Non sono ubiquo»

*Il primo cittadino:
«Non snobbo nessuno,
massimo rispetto per gli
industriali e il ministro»*

NAPOLI. Assenti i due vertici istituzionali locali al convegno per la celebrazione del centenario dell'Unione industriali di Napoli. Il governatore Vincenzo De Luca, fermato dalla raucedine, ha mandato in sua vece l'assessore alle Attività produttive, Amedeo Lepore. Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris (nella foto), si è fatto sostituire dal proprio vice Raffaele Del Giudice. Proprio l'assenza del primo cittadino, annunciata alla vigilia, ha dato la stura alla ridda di "sospetti" circa un'assenza "voluta" e in aperta polemica con il Governo.

IL CHIARIMENTO DEL PRIMO CITTADINO. Ma a chiarire i motivi della propria defezione a Città della Scienza è proprio il diretto interessato. «Nessuno se la prenda a male, se in questa città ogni giorno c'è qualcosa come 70 eventi a cui viene invitato soltanto il sindaco che non ha il dono dell'ubiquità e hai impegni istituzionali e certe volte anche impegni sopravvenuti, molto seri e molto importanti nell'interesse preminente della città e dei cittadini: non c'è nessun intento di snobbare qualcuno» taglia corto il numero uno di Palazzo San Giacomo a

marginale della presentazione del Maggio dei Monumenti 2017. Il sindaco ricorda di essere stato presente alle celebrazioni avvenute a San Giovanni a Teduccio e annuncia che sarà presente alla prossima del 22 giugno. E fa notare di aver mandato il suo vice «un vicesindaco così autorevole come Raffaele Del Giudice. Se

qualcuno strumentalmente vuole dire che questo è uno strappo è una valutazione legittima ma priva di qualsiasi fondamento».

INIZIATIVA DI PARI LIVELLO. Il numero uno di Palazzo San Giacomo afferma che le iniziative a cui ha preso parte «sono di pari livello, non c'è una gerarchia nell'importanza delle cose, ci sono le scelte che uno deve fare ogni giorno e le fa nel miglior modo possibile. Quindi rispetto per gli industriali, De Vincenti non c'entra nulla, anzi stiamo cooperando e dialogando ai livelli più importanti su ogni tavolo poi se c'è qualcuno che ha interesse a porla in questo modo, me ne spiace ma non devo dare spiegazioni sulle priorità in agenda». Il leader di Dema conclude spiegando che «non c'era un incontro programmato con De Vincenti, io ero presente ad una tavola rotonda. Con il ministro della Coesione e del Mezzogiorno il rapporto è buono».

DEL GIUDICE SGOMBRA IL CAMPO DAI DUBBI. Proprio



a Città della Scienza era stato lo stesso Del Giudice a spiegare che «l'assenza del sindaco è dovuta al fatto che aveva l'agenda piena, è anche sindaco della Città metropolitana. Quindi non c'è alcun caso, visto che c'è dialogo e per questo motivo voglio anche ringraziare il ministro De Vincenti per il dialogo che intercorre tra di noi». Nessun caso, quindi,



IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI NAPOLETANI

Prezioso: «No all'individualismo, la ripresa parte dai progetti»

«Investire su manifattura e turismo per promuovere un percorso di sviluppo»

DI **EDUARDO CAGNAZZI**

NAPOLI. È toccato al presidente degli industriali napoletani, **Ambrogio Prezioso**, rimarcare che qualche cosa si muove a Napoli e in Campania, «ma che si deve fare di più». Ed ha ricordato che ci sono imprese create da giovani, realtà consolidate e in crescita in comparti tradizionali del Made in Italy e in poli manifatturieri all'avanguardia per tassi di innovazione. Ci sono multinazionali estere che scelgono di insediare sedi importanti nel nostro territorio.

«Possiamo però ritenerci di essere soddisfatti di qualche progresso compiuto?», si è chiesto il leader degli industriali. La parola d'ordine è perciò «rigenerare e ri-

qualificare, bonificare e riconvertire». E qui Prezioso ha ricordato gli interventi di trasformazione urbana che sono stati avviati, alcuni dei quali travalicano il capoluogo. «Siamo al fianco degli imprenditori che hanno presentato un masterplan per l'area orientale di Napoli, abbiamo creato le premesse per riqualificare il territorio extra-moenia di Pompei fino a Torre Annunziata, Castellammare e, dall'altra parte, Pozzuoli e tutta l'area flegrea, contribuendo a favorire sinergie tra pubblico e privato. Ma vi sono situazioni complesse, come Bagnoli, che vanno chiarite con la condivisione di tutti. Bisogna mettersi in gioco rinunciando ciascuno ad una piccola parte del proprio interesse immediato e particolare a vantaggio di un più ampio interesse collettivo. L'individualismo non si annulla con un colpo di bacchetta magica, ma creando le premesse per stare insieme. Superando una concezione del ruolo di classe dirigente legata alla soluzione di ricorrenti emergenze». C'è comunque un metodo per

dare corpo a quella che, secondo Prezioso, resterebbe una pia illusione. È la

condivisione di un percorso in grado di inglobare l'istanza di pianificazione centrale con le idee e i progetti di chi vive il territorio e di generare investimenti, sia pubblici che privati. «È un metodo che vogliamo promuovere su scala nazionale, fortemente voluto dal presidente Boccia, che avrò l'onore di coordinare». Premiati anche due giovani napoletani degli istituti Umberto e Nitti, per le opere realizzate in occasione del centenario **dell'Unione Industriali di Napoli**: si tratta di Elga Aversa per il disegno del logo dell'evento e Roberto Izzo per l'opera «Elettronatura», che assieme ad altre 10 opere sarà esposta alla mostra iconografica, fotografica e documentale per i 100 anni.





● Il presidente dell'Unione industriali, Ambrogio Prezioso

Bagnoli, l'affondo di Boccia: «Troppi esperti del passato»

Il leader di Confindustria a Napoli per il centenario dell'Unione De Vincenti: «Cabina di regia convocata dopo le caratterizzazioni»

NAPOLI «Su Bagnoli ci sono troppi esperti del passato e pochi del futuro». Il leader nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia è a Napoli a festeggiare il centenario di Palazzo Partanna. Si comincia da Città della Scienza, non a caso, parlando di rigenerazione urbana. Luigi de Magistris non c'è, ma, dice, non in polemica (nel frattempo ha fissato in contemporanea una conferenza stampa per presentare il Maggio dei monumenti). Vincenzo De Luca ha una leggera indisposizione (pare raucedine). Al loro posto gli assessori Amedeo Lepore e Raffaele Del Giudice. Quest'ultimo senza mezzi termini: «Non esiste rigenerazione senza bonifica». E la mente corre ineluttabilmente all'area alle spalle di Corporea. Alle ciminiere che incombono da 25 anni e passa, a memento.

Per il rilancio di Bagnoli «occorrono iniziative soft e hard». Dice il padrone di casa, il presidente dell'Unione industriali di Napoli, **Ambrogio Prezioso** che prosegue: «Servono iniziative choc per la creazione di infrastrutture, reti energetiche e logistiche. Proveremo a trovare l'anello di congiunzione tra questi due tipi di iniziative e a fare una pianificazione strategica proprio a Bagnoli, dopo Naplest e

Pompei, dopo una verifica dello stato dell'arte infrastrutturale». E ancora: «Operare nei Sin, i Siti di interesse nazionale, è sempre complicato».

Domenico Arcuri di Invitalia su Bagnoli dice: «Lancerei un appello al silenzio e mi dedicherei al lavoro delle macchine. Sarebbe un importante contributo di civismo. A Bagnoli da 24 anni la città aspetta che questo pezzo del territorio venga restituito alla cittadinanza per produrre Pil e occupazione. Sarebbe bene smettere di parlare e lasciar parlare i mezzi che stanno lavorando per capire quanto è inquinata l'area. Stiamo completando la caratterizzazione dei suoli, attività preliminare alle bonifiche, caratterizzazione che serve a comprendere l'entità dell'inquinamento e quindi dare un fondamento scientifico alle attività di bonifica».

Il ministro del Mezzogiorno, Claudio De Vincenti annuncia che «la cabina di regia per Bagnoli sarà convocata non appena saranno ultimate le caratterizzazioni. Che sono in corso e sono il passo necessario per avviare l'azione di bonifica integrale di tutta l'area. Abbiamo già iniziato anche altre attività, stiamo rimuovendo l'amianto, abbiamo sistemato l'Arenile Nord, stiamo

facendo un'azione di messa in sicurezza della colmata, in vista della sua rimozione. Le caratterizzazioni hanno un ruolo fondamentale per poi aprire alla bonifica di tutta l'area». Insiste il ministro che cita Gramsci, nel giorno dell'ottantesimo anniversario della sua morte: «Gramsci ha scritto cose importanti sul Sud. Nei quaderni dal carcere dice: la questione meridionale è questione nazionale, il Sud è parte integrante dell'Italia unita e per affrontarla bisogna mettere in moto il protagonismo dei meridionali. E così anche oggi. Ed è quello che stiamo facendo».

Boccia conclude: «Oggi si è parlato di un'altra Napoli e di un altro Sud che ha nostalgia del futuro. Dobbiamo superare la cultura dell'adda passa' a nuttata. Partire dai nostri giovani che rappresentano un'attrazione per gli investimenti. Cosa siamo? Cosa dobbiamo essere? Come Sud e Napoli? Una nuova capitale, la rigenerazione urbana è la sfida del Paese. Dobbiamo sognare cose e farle pragmaticamente».

Simona Brandolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il centenario degli industriali

Il ministro per il Mezzogiorno a Città della Scienza. Fissa la cabina di regia a breve
«Tutte confermate le risorse per il Sud, ora mettere in moto il protagonismo delle persone»

De Vincenti accelera su Bagnoli

«Bisogna mettere in moto il protagonismo delle persone del Sud». Lo ha detto Claudio De Vincenti, ministro per il Mezzogiorno, in occasione del centenario dell'Unione industriali di Napoli, ricordando anche l'anniversario della morte di Antonio Gramsci e definendolo «uno dei padri della democrazia italiana».

Le risorse

«Nel Def c'è la conferma di tutte le risorse per il Sud, poi l'elaborazione di una strategia possibile su zone economiche speciali», ha aggiunto il ministro, «ci sono due proposte delle Regioni Campania e Calabria e ci stiamo lavorando. C'è da fare il passaggio con la Commissione europea, per verificare che le norme che andiamo a varare non siano aiuti di Stato».

Bagnoli

La cabina di regia per Bagnoli «sarà convocata non appena saranno ultimate le caratterizzazioni», Claudio De Vincenti ha lasciato capire che si tratta di una questione di poche settimane. «Le caratterizzazioni sono in corso e sono il passo necessario per avviare l'azione di bonifica integrale di tutta l'area», ha affermato, «abbiamo già iniziato anche altre attività, stiamo rimuovendo l'amianto, abbiamo siste-

mato l'Arenile Nord, stiamo facendo un'azione di messa in sicurezza della colmata, in vista della sua rimozione. Le caratterizzazioni hanno un ruolo fondamentale per poi aprire alla bonifica di tutta l'area».

Fondi Ue

«Sullo stato di programmazione 2014-2020, abbiamo attivato interventi per oltre il 26% delle risorse strutturali che sono in cofinanziamento nazionale», ha spiegato ancora il ministro per il Mezzogiorno, «ora occorre scaricare a terra tutto il potenziale in atto».

La polemica

Assente il sindaco de Magistris. «Da parte mia c'è rispetto per gli industriali e con il ministro de Vincenti stiamo dialogando e cooperando a livelli importanti su ogni tavolo. Se c'è qualcuno che ha interesse a innescare la polemica, spiace», così il primo cittadino in merito alla sua assenza oggi all'appuntamento per il centenario dell'Unione industriali di Napoli. Il sindaco De Magistris ha sottolineato - a margine della presentazione del Maggio dei Monumenti dedicato a Totò - che «non c'è una gerarchia degli appuntamenti, ci sono scelte che vanno prese quotidianamente in una città dove ogni giorno sono invitato a decine e decine di eventi e non ho il dono dell'ubiquità».



La doppia sfida di de Magistris

Il sindaco lancia il 5 per mille al Comune e accusa: "Il governo non ci dà ciò che ci spetta" Esu Bagnoli: "Serve un incontro che non sia tecnico con le massime istituzioni"

ROBERTO FUCILLO

LA richiesta di un incontro col ministro Claudio De Vincenti, su Bagnoli, e nelle more il lancio della iniziativa per il 5 per mille al Comune, per provare comunque a impinguare le casse di Palazzo San Giacomo. Sono le due iniziative di ieri del sindaco Luigi de Magistris. Già prevista la seconda, nata da una idea della consigliera Maria Caniglia, oggetto così ieri mattina della presentazione ufficiale dello spot, con de Magistris in persona che nel suo studio firma un fac-simile di modello 730, e proclama stentoreo: «Firma per la città di Napoli, un dono d'amore». Fuori spot la spiegazione: «Sono fiero di metterci la faccia. Credo che sia un bel messaggio quello di lasciare i soldi alla città. I governi centrali non danno quello che spetta e anzi si prendono oltre le risorse. Il messaggio forte è quello che il napoletano può lasciare alla città e il denaro sarà destinato al miglioramento della qualità della vita urbana».

La finalizzazione dichiarata è la novità. Il Comune era già nell'elenco dei possibili destinatari del 5 per mille, e infatti l'anno scorso ne ricavò circa 50 mila euro. La campagna mira quest'anno a fare conoscere di più la possibilità, a incrementare quindi gli introiti, e a mettere una pezza allo Stato centrale che continua a stringere i cordoni della borsa. È la conferma che i rapporti col governo sono sempre in bilico. A scampo di equivoci, visto che lui giovedì al convegno degli industriali non c'era, ecco de Magistris rientrare nel dibattito su Bagnoli. Il sindaco resta ben attento a non al-

terare i rapporti personali con De Vincenti, con cui ha più volte ammesso di avere avviato un buon dialogo. Però, visto che il titolare del dicastero del Mezzogiorno ha annunciato la prossima riconvocazione della cabina di regia, il sindaco si inserisce: «Conto di vedere il ministro nei prossimi giorni per fare il punto su Bagnoli - dice - Mi farò promotore di un incontro il prima possibile».

De Magistris si dice «fiducioso» di poter chiudere «un accordo storico su Bagnoli, una grande intesa tra la città di Napoli in tutte le sue articolazioni e il governo nazionale, con il contributo anche della Regione Campania per le sue competenze». Segnala però che è ora di stringere: «Bagnoli non può più attendere. Sulla bonifica, dove c'è bisogno di mantenere un impegno integrale con risorse economiche; e soprattutto sul piano di riqualificazione, che non può che essere il piano della città. C'è bisogno di quel chiarimento finale in cui le istituzioni ai massimi livelli trovano un accordo nell'interesse del territorio, degli abitanti, del paese». Come si nota, l'invisa «cabina di regia non viene neanche nominata, anzi «serve ora un incontro che non sia tecnico, ma a cui partecipi chi ha l'onore e l'onere di rappresentare le istituzioni ai massimi livelli», insomma governo, Comune e Regione e nessun altro. Peraltro de Magistris conferma che «l'accordo si può fare, ma sarebbe grave se non lo si raggiungesse, e questo avviene se si va in direzione contraria al lavoro finora fatto con un grande spirito di collaborazione istituzionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ASSENZA

Il sindaco Luigi de Magistris lancia una doppia sfida al governo il giorno dopo l'assenza al convegno per il centenario dell'Unione industriale durante il quale si è parlato anche di Bagnoli con il ministro per il Mezzogiorno Claudio De Vincenti



Le opinioni

IL NODO DEL PIANO BAGNOLI

FRANCESCO TUCCILLO

PUR nella consapevolezza di disattendere l'appello al silenzio lanciato nel corso della celebrazione del centenario dell'Unione industriali a Città della Scienza dall'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri, ritorno sul tema Bagnoli e non per alimentare polemiche, che non sono nel mio stile, ma per ribadire alcuni concetti che ho più volte richiamato negli ultimi mesi. Questi, a mio avviso, vanno sottolineati ora, in una fase decisiva per le scelte ed il futuro di un'importante area del territorio metropolitano di Napoli. Ebbene, nel prendere atto della collaborazione tecnica in corso con il Comune di Napoli annunciata dal ministro De Vincenti, c'è da chiedersi se questa venga confermata sul piano politico con la presenza del sindaco De Magistris al prossimo appuntamento della cabina di regia e se il confronto in atto serva a dipanare i nodi irrisolti che accompagnano la vicenda sin da quando, nel 2015, l'allora premier Matteo Renzi decise di occuparsi della "questione" Bagnoli, come nodo scorsoio per lo sviluppo della città e dell'intero Mezzogiorno.

Sul primo punto mi sentirei di essere ottimista. È evidente che la contrapposizione istituzionale tra governo e Comune si stia risolvendo, a dimostrazione del fatto che fosse fondata più su attriti personali e diversità politiche degli attori in campo che su oggettive, sostanziali divergenze. È più che auspicabile che alla prossima riunione della cabina di regia il sindaco non faccia mancare la sua presenza per ribadire, concretamente, il superamento delle precedenti fasi di incomprensione istituzionale e consentire l'avanzamento dei processi di riqualificazione dell'area.

Sulla seconda questione, viceversa, resta ancora un vulnus significativo: la mancanza di un piano economico finanziario sostenibile, che non trova riscontro, né nella proposta

progettuale avanzata da Invitalia, né in quella dell'amministrazione comunale. Eppure, ancorché addirittura pleonastico, il suddetto piano è previsto dallo stesso articolo 33 dello Sblocca Italia quale elaborato tecnico indispensabile per la completezza della proposta di rigenerazione urbana. Del resto, un piano economico - finanziario deve svilupparsi sulla base di alcuni valori chiave, a partire dal basilare valore delle aree che, ad oggi, non è ancora stato definito. Ovvero, stando alle dichiarazioni rilasciate dal commissario Nastasi, una proposta in tal senso sembra essere stata elaborata, ma a tutt'oggi non se ne ha notizia e possibilità di valutarla. Inoltre sarà necessario quantificare il costo delle bonifiche ancora da effettuare per conseguire un quadro completo entro il quale sviluppare le valutazioni economico - finanziarie. Anche per queste ragioni non è condivisibile l'appello lanciato nell'incontro a Città della Scienza, a "non disturbare il manovratore", pensando che l'attuale fase di elaborazioni progettuali decisiva per le sorti dell'intero comprensorio possa avvenire senza il confronto e la condivisione di una intera comunità e dei tanti soggetti coinvolti a vario titolo.

Una ragione di più per intensificare, nelle prossime settimane, il dibattito, la valutazione di merito delle proposte in campo, che, sia chiaro, non riguarderanno una porzione limitata di territorio, una sorta di parco tematico, ma un'area strategica della Città metropolitana.

Non si tratta solo di assecondare, in nome di un astratto richiamo al political correct, la partecipazione ai processi decisionali quanto, in linea con le più avvertite politiche in tema di public engagement, costruire un consenso vero ed esteso su scelte urbanistiche in linea con quanto oggi richiesto anche dallo stesso Codice dei contratti pubblici.

L'Autore è presidente dell'Acen, Associazione costruttori di Napoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

LA RIUNIONE

Il sindaco partecipi alla cabina di regia. Manca ancora un programma economico finanziario sostenibile

”



Lo sviluppo

DeMa su Bagnoli

«Subito un vertice con De Vincenti»

Il sindaco risponde al ministro: vicini a un'intesa, incontriamoci

Il nodo

Resta da superare il problema della cabina di regia che il Comune non riconosce

Il pressing

L'appello dopo che l'ex pm ha disertato la convention dell'Unione Industriali

Gerardo Ausiello

L'altro ieri De Vincenti era a Napoli, a Città della Scienza, dove ha partecipato al convegno per il centenario dell'Unione Industriali. A quella iniziativa era stato invitato anche de Magistris, che alla convention ha preferito la conferenza stampa di presentazione del Maggior dei Monumenti. Ora, 48 ore dopo quell'appuntamento disertato, il sindaco chiede un faccia a faccia allo stesso ministro che avrebbe potuto incontrare a Città della Scienza. L'argomento dell'eventuale confronto sarà l'infinita telenovela di Bagnoli. Proprio da Napoligiovani De Vincenti ha spiegato che, quando verranno ultimate le caratterizzazioni (entro metà giugno), «sarà convocata la cabina di regia», ovvero quell'organismo politico a cui finora de Magistris non ha mai voluto partecipare. Da qui l'appello del commissario Nastasi che, in un'intervista a Il Mattino, lo ha invitato a ripensarci, anche sulla base del fatto che «ormai con il Comune c'è una piena collaborazione tecnica». Sarà forse per questo che de Magistris parla ora della necessità di «un incontro che non sia tecnico, che non sia fatto da altri, ma sia un incontro tra chi ha

l'onore e l'onere di rappresentare le istituzioni ai massimi livelli». L'ex pm si farà dunque promotore di un faccia a faccia, «quanto prima possibile», con il ministro: «Conto di vederlo nei prossimi giorni per fare il punto su Bagnoli. Possiamo chiudere un accordo storico, senza precedenti, con una grande intesa tra la città e le sue articolazioni e il governo, con il contributo per la parte di sua competenza della Regione. Oppure potremmo non siglare un accordo ma questo sarebbe molto grave. L'intesa non si raggiunge se si va in una direzione contraria al lavoro che fino a questo momento si è fatto, con grande spirito di cooperazione istituzionale».

Il riferimento è a quello che più volte il sindaco ha definito «il modello del Patto per Napoli», cioè quel meccanismo di confronto e concertazione che ha visto impegnate le delegazioni istituzionali di Palazzo San Giacomo e Palazzo Chigi e che, nonostante le divergenze politiche tra de Magistris e Renzi, ha portato appunto alla firma del Patto. L'obiettivo dell'amministrazione, quindi, è che si possa replicare lo stesso schema anche per Bagnoli, come del resto sta

avvenendo. In questo senso a febbraio in Prefettura si è tenuto un vertice tra le delegazioni istituzionali di Comune, Regione e governo, che è servito a far ripartire il dialogo. Resta a questo punto da sciogliere il nodo della partecipazione di de Magistris alla cabina di regia. Un ostacolo che potrebbe essere superato qualora, com'è probabile, si raggiunga prima un accordo politico di massima. In tal caso la cabina di regia sarebbe solo chiamata a ratificarlo. Peraltro gli interventi sulla nuova Bagnoli ipotizzati dal sindaco e dalla sua giunta coincidono in molti aspetti con quelli della governance Nastasi-Initalia. Permangono solo alcune divergenze, che non sembrano insormontabili. A confermarlo è lo stesso ex pm: «Io sono fiducioso e credo che si riesca a raggiungere questo ac-



cordo. C'è bisogno che ci sia un incontro con De Vincenti, con il quale c'è dialogo e cooperazione. Su Bagnoli adesso non si può più attendere. Va effettuata la bonifica, che è iniziata con le caratterizzazioni delle aree: noi continueremo a vigilare ma siamo molto soddisfatti dell'impegno che il governo si è assunto e dei fondi previsti. Ora bisogna passare alla fase della rigenerazione urbana e il piano Bagnoli non può che essere quello della città». Secondo de Magistris, insomma, «occorre quel chiarimento finale in cui le istituzioni ai massimi livelli trovano un accordo nell'interesse del territorio, degli abitanti, della città e del Paese, perché Bagnoli è un obiettivo strategico, un sito di interesse nazionale». La prossima mossa, in questa partita a scacchi tutta politica, tocca adesso a De Vincenti: dal possibile faccia a faccia tra sindaco e ministro dipende infatti la chiusura dell'accordo sull'asse Roma-Napoli e la fine di quelle ostilità che non hanno certo aiutato in questi mesi ad accelerare l'annosa riconversione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro

Giovedì a Città della Scienza De Vincenti ha annunciato che la cabina di regia verrà convocata dopo la fine delle caratterizzazioni nelle aree sotto sequestro



Il commissario

In un'intervista a Il Mattino Nastasi ha parlato di «piena collaborazione tecnica con il Comune»: «L'intesa - ha spiegato il commissario di governo - è ormai vicina»